ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, finanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* Trieste, Venerdì 13 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2522

Dichiarazioni polemiche dell'on. Bottai
sull'organizzazione sindacale e corporativa

MILANO, 12

Il *Popolo d'Italia* di domattina pubblicherà la seguente intervista con S. E. Bottai, sottosegretario alle Corporazioni:

Abbiamo incontrato l'on. Bottai questa mane mentre usciva dal gabinetto di S. E. il Capo del Governo, al Viminale, dopo un lungo colloquio. L'occasione ci è parsa propizia per interrogarlo intorno ai problemi dell'organizzazione sindacale e corporativa che alcuni giornali hanno di questi giorni riproposti all'attenzione generale con tono e stile alquanto concitati e con la solita aria di sfondatori di porte spalancate.

L'on. Bottai ha cominciato col dichiarare:

«Anzitutto sarà bene stabilire che coloro che sono impegnati a fondo in questa faticosa impresa corporativa sotto la guida del Duce, non si meravigliano affatto della inquietudine e della irrequietudine che talora fermentano nell'animo dei loro compagni di lavoro e degli spettatori. In verità i punti difficili da superare, politici, economici e morali, sono tanti e tali, che a non avere una visione integrale dell'opera ci sarebbe da perdere un po' di lena, ed è solo il metodo che Mussolini ci impone, di guardare sì sempre ai dettagli dello svolgimento pratico, ma non fino a perdere la memoria delle ragioni più alte dello svolgimento ideale del sistema, che ci consente di salvarci ad un tempo dai pessimismi dei miracolisti della pratica e dai pessimismi dei miracolisti della teoria.

Una risposta a Farinacci

Contro questi ultimi, contro quelli cioè che vorrebbero procedere a colpi di leggi quotidiane, creando a getto continuo nuovi organismi, nuovi enti, nuove impalcature giuridiche, il Ministero delle Corporazioni ha opposto la più prudente tattica. Tanto è vero, per esempio, che non ha ancora creati quegli organi che sono per lo meno la ragione giustificativa del suo nome: voglio dire le corporazioni. Lo ha osservato l'on. Farinacci nel suo articolo di ieri sera su *Regime Fascista*, ma egli ha evidentemente dimenticato di soggiungere che siamo stati proprio noi a volere questo.

Nella mia relazione al Gran Consiglio del novembre scorso, io avevo già aperte, dinanzi ai camerati che ebbero la pazienza di ascoltarmi, tutte le finestre che oggi fragorosamente si fa mostra di riaprire. Una finestra avevo aperto sul problema dei dirigenti; un'altra sul problema delle inosservanze singole ai patti di lavoro, un'altra sugli uffici di collocamento, un'altra sulle questioni corporative in genere. Ma una volta aperte tutte queste finestre (attraverso cui, oso credere, coloro che mi ascoltarono non videro le rosee architetture di un'ipotetica Città del Sole corporativa, ma l'armatura di una costruzione concreta aperta all'inizio con molte connessure da saldare, da rifinire, da perfezionare), una volta, dico, aperte tutte queste finestre, non mi ci sono affacciato per accaparrarmi il favore del popolo con comizievoli dichiarazioni. Ho imparato dal Duce a disprezzare il gergo demagogico.

Ho ripreso il lavoro nel Ministero, che a distanza di non ancora due mesi ha preparati i provvedimenti atti a realizzare quei punti del Gran Consiglio che oggi si vogliono riagitare come novità sensazionali. E' in quella occasione che io ho affermato che la corporazione non può sorgere che dai sindacati e non può vivere che dei sindacati, e ho ribadita la necessità di perfezionare il sistema sindacale che, essendo in continuo sviluppo, ha bisogno di un assiduo adeguamento alle esigenze delle situazioni che a mano a mano si maturano.

Come si vede, se avessi voglia di scherzare, io potrei proclamarmi precursore di coloro che oggi si affannano a salvare il sindacalismo. Ma preferisco invece affrontare certe facili ire riconfermando la necessità di accompagnare e talvolta precedere tutto questo lavoro pratico di organizzazione, di riassetto, di riordinamento, di ripulitura, con un lavoro altrettanto intenso di preparazione ideale e intellettuale, perchè se noi lasciassimo gli organizzatori a fare il sindacalismo nella pratica e i professori a disfarlo nella formazione culturale per le nuove generazioni, correremmo il rischio di riaprire fra la vita sindacale e la più vasta vita del popolo italiano quell'abisso che solo il Fascismo ha potuto colmare.

L'applicazione della Carta del Lavoro

— Che impressione Le ha fatto la domanda, che al Ministero delle Corporazioni è stata rivolta, se la Carta del Lavoro deve essere gradualmente applicata?

— L'impressione di una domanda superflua. Il 16 giugno dell'anno scorso, ossia sette mesi prima che questa domanda venisse fatta, il Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, emanò una circolare ai Prefetti ed alle Confederazioni, circa l'applicazione della Carta del Lavoro. Come è già stato osservato, la circolare avvertiva: anzitutto, che una parte delle dichiarazioni contenute nella Carta (e, precisamente, quasi tutte quelle del capo primo «dello Stato corporativo e della sua organizzazione») ha già trovata la sua affermazione positiva nelle norme della legge e del regolamento sui rapporti collettivi del lavoro; perciò, il valore obbligatorio di esse deriva direttamente dalle disposizioni di legge, cui si riferiscono e si ricollegano.

Quanto alle altre dichiarazioni — soggiungeva la circolare — se non corrispondono ancora a norme legislative, rappresentano tuttavia dei principi e degli orientamenti di massima, che lo Stato fascista si propone di tradurre in disposizioni positive. Pertanto — diceva sempre la circolare — le associazioni sindacali di ogni grado devono uniformare ad esse la loro attività, osservarle nella stipulazione dei patti collettivi di lavoro». La circolare concludeva che con l'osservanza precisa dei dettami della Carta del Lavoro le associazioni sindacali dovevano affermare praticamente che il nuovo statuto dei diritti e dei doveri del lavoro si concreta e si sostanzia in un alto principio morale, prima ancora di tradursi a pieno nella forma positiva di un obbligo giuridico.

Fin dal giugno, dunque, il Ministero affermava il carattere giuridico delle proposizioni della Carta e la capacità di coazione dei suoi imperativi. Nè quella affermazione rimase, come si vuole erroneamente affermare, senza alcuna pratica conseguenza, chè la Carta trovò la sua applicazione, larghissima, nei contratti di lavoro per gli impiegati di banca, nel contratto di lavoro per i piloti di aeromobili in servizio civile, in quello per i motoristi ed i radiotelegrafisti di aeromobili, in quello per gli addetti alle aziende aeronautiche, in quello per le maestranze per la trattura e torcitura della seta, in quello per il personale alberghiero, in quello per i dipendenti dalle aziende commerciali e in numerosi contratti provinciali e locali, di natura o industriale o commerciale o agricola.

Egoismi di categorie

— Sarebbero, forse, state desiderabili più larghe, più spontanee, e soprattutto, più consapevoli, applicazioni?

— Siamo d'accordo. Ma è anche desiderabile non dimenticare che, proprio nel giugno, il sistema sindacale, non ancora perfetto, era chiamato a combattere quell'aspra battaglia, che oggi, a vittoria ottenuta tutti esultano a gran voce. Si pensi, per esempio, che furono proprio le organizzazioni dei lavoratori a chiedere saggiamente, per il gruppo più importante dei contratti, quelli agricoli, la rinnovazione automatica dei contratti vigenti, salvo le variazioni salariali. Ecco quindi tutto un'imponente quantità di contratti sottratti per necessità sorte dalla battaglia economica ad ogni adeguazione ai principi della carta del lavoro.

Queste ed altre cose ancora bisogna tenere presente prima di esclamare precipitosamente che i principi della Carta avrebbero dovuto entrare nei contratti per tutte le categorie entro il 31 dicembre. Detto ciò naturalmente non mi perito a soggiungere che gli egoismi di talune categorie si sono subdolamente intromessi negli ingrandimenti della metodica applicazione. Egoismi che sono forse più da una parte, ma non sono tutti da una parte; egoismi che sono stati già un po' smussati e che lo saranno sempre di più e sempre più aspramente via via che il lavoro proceda. Per vincerli, il Ministero ha largamente accettata la collaborazione del Partito attraverso quei Comitati intersindacali che offrono modo ad ogni segretario federale, loro presidente, di portare al nostro lavoro un contributo non critico, o polemico, ma pratico, effettivo, operoso.

L'opera compiuta e da compiere

— Pensa Lei che oltre a quell'affermazione iniziale della circolare che ha ricordata si possa fare qualche altra cosa per l'applicazione della Carta del Lavoro?

— Senza dubbio, si sta facendo. Penso anche io che bisogna dare valore di legge ai caposaldi contrattuali contenuti nel capo secondo della Carta del Lavoro. Tanto è vero che nel provvedimento in corso per il deposito e per la pubblicazione dei contratti vi sono speciali clausole atte a rendere obbligatorie quelle garanzie minime del lavoro, che la Carta stabilisce. Questo provvedimento di difficile elaborazione, perchè tende a sistemare una materia che è ancora in ebollizione, era già stato licenziato dal Ministero delle Corporazioni agli altri Ministeri e non aveva bisogno di sollecitazione alcuna.

Passando poi al capo terzo della Carta, a quei quattro paragrafi che riguardano gli uffici di collocamento occorre proprio che io ricordi che le decisioni definitive furono prese nell'ultimo Gran Consiglio? Non sono passati due mesi — breve spazio di tempo — per l'elaborazione seria di un provvedimento legislativo. Non si attende che il Consiglio dei ministri, e gli uffici di collocamento avranno la loro legge. Altra parte dunque della Carta che va in applicazione.

C'è poi anche quel capo quarto della Carta, di cui nessuno parla, perchè tutti si buttano più volentieri sui tamburi più rumorosi: il capo che contempla la previdenza, l'assistenza, l'educazione e l'istruzione, sta per avere una importante elaborazione. Una Commissione nominata dal Ministero dell'Economia d'accordo con quello delle Corporazioni, studierà e risolverà i problemi enunciati negli ultimi paragrafi della Carta.

Il primo capo della Carta, che si è detto, contenendo norme della legge e del regolamento sindacali, ha già valore di legge ed è già in applicazione; il capo secondo già in parte applicato in pratica, nonostante le difficoltà della crisi economica sta per ricevere valore di legge; il capo terzo, lo stesso; del capo quarto ho or ora detto. Il che significa, che non solo la Carta del Lavoro vive, nella pienezza della sua forza morale e pratica, ma che attorno ad essa si lavora con fede, con fervore e, mi permetta di dirlo, con una passione, che non merita dubbi e percosse.

Il rispetto dei patti di lavoro

— Che cosa può dirci sul rispetto dei contratti di lavoro? —

— Prima delle chiacchiere, un fatto. Ho in esame uno schema di provvedimento per la decisione delle controversie dei contratti di lavoro, in cui il ministro Guardasigilli, che ha dato e dà tanto del suo ingegno e della sua opera all'impresa corporativa, tenendo conto delle proposte fattegli dal Ministero delle Corporazioni, ha introdotto una serie di norme atte ad agevolare alle associazioni sindacali la loro azione diretta ad assicurare l'osservanza dei patti da parte dei singoli. Il procedimento delle controversie individuali relative ai contratti collettivi sarà semplice, rapido, economico. Non posso e non debbo, su questa materia, dire di più, perchè uscirei dalla mia competenza. Ma mi sia lecito assicurare questo: che il provvedimento, già pronto da qualche tempo, risponderà a tutte le esigenze, tardivamente prospettate in questi giorni.

— Ma intanto — ha osservato il corrispondente — il rispetto dei patti di lavoro c'è?

— Non completo, come sarebbe da desiderare. Ma non è esatto affermare, senz'altro, che in tutte le provincie i patti di lavoro o non si possono stipulare o non vengono rispettati. Risponderò a questa vostra domanda con le parole dell'editoriale di capo d'anno dell'organo dei sindacati dei lavoratori fascisti, in cui, con giusto orgoglio, si diceva essere 2290 i contratti stipulati o rinnovati complessivamente durante il 1927. «Possiamo affermare nel modo più assoluto — diceva quell'editoriale — che mai nel passato le organizzazioni sindacali riuscirono a rendersi garanti delle condizioni di lavoro, con un sì grande numero di contratti. I più importanti sono quelli nazionali, che assommano a 54, così distribuiti: 30 per le industrie, 3 per l'agricoltura, 3 per il commercio, 6 per i trasporti, 11 per i bancari, 1 per le professioni intellettuali. Vi sono poi 79 contratti regionali o interprovinciali e 2157 contratti provinciali. Non vi è più una sola provincia d'Italia che non abbia almeno qualche contratto di categoria. Le categorie industriali hanno 1410 contratti provinciali; i lavoratori agricoli ne hanno 152; gli addetti al commercio 220; gli addetti ai trasporti 352; i bancari 17; gli intellettuali 6».

Non tutti questi patti di lavoro sono perfetti. Le resistenze padronali sono state indubbiamente assai forti. Ma — dice sempre quell'editoriale — «ciò che già si è fatto nel campo contrattuale ha un valore inestimabile». E ancora: «I nostri patti, nella grandissima maggioranza sono vantaggiosi per i lavoratori».

Ora, contro questa realtà, affermata dagli stessi rappresentanti dei lavoratori, sono io il primo a riconoscere che esiste un largo passivo di categorie e di individui, che cercano con ogni pretesto di sottrarsi ai loro precisi doveri di osservanza dei patti. Ma ogni esperimento, quando specialmente incida in categorie e in classi, estranee fino a ieri a ogni spirito di solidarietà sociale, ha i suoi aspetti negativi. Io debbo però attestare che l'attivo del nostro bilancio supera copiosamente il passivo. E ritengo mio preciso dovere deprecare che nobili e generose impazienze vengano volte ad esagerare e a ingrandire ostacoli, che la forza del Fascismo, di continuo alimentata dal suo Duce, supera, giorno per giorno, con sicurezza e con tranquillità.

L'America vuol sopprimere la guerra
ma non rinuncia alla supremazia navale

La flotta degli Stati Uniti
sarà la più potente del mondo

PARIGI, 12

Due notizie arrivano contemporaneamente dall'America: lo stesso giorno il segretario di Stato agli Esteri, Kellogg ha rimesso all'ambasciatore francese una seconda nota sul patto di pace perpetua ed il ministro della Marina, signor Wilbur, ha difeso al Congresso un programma navale che oltrepassa tutto ciò che finora era stato annunciato in materia. Non si tratta più soltanto di spendere 25 miliardi di franchi in 5 anni per costruire 25 incrociatori e un maggior numero di torpediniere e di sottomarini; questa imponente flotta è aumentata anche da 18 incrociatori da 10.000 tonnellate. A questo si può aggiungere che nel Nicaragua le truppe americane non abbandonano la loro azione di forza... contro uno Stato neutro che ha il solo torto di offrire le condizioni favorevoli per un canale interoceanico capace di fare la concorrenza al Panama.

Soppiantare l'Inghilterra

A Parigi ci si sforza di non mettere dell'ironia in queste coincidenze. Si dice che non c'è contraddizione fondamentale tra le mozioni di pace e le azioni di forza, e tutto si spiegherebbe benissimo se la politica americana si ispirasse unicamente al vecchio adagio, secondo il quale la paura dei carabinieri è il principio dell'onestà.

Ma ci sono altre cose chiaramente dimostrate dal programma navale americano. C'è una volontà deliberata di soppiantare l'Inghilterra, e c'è l'affermazione di una politica di espansione che diviene un problema di primaria importanza e che preoccupa la Francia più di quello che non si creda dal lato politico e dal lato economico.

Una personalità politica assai in vista faceva notare poco tempo fa che l'America ha bisogno in tutti i modi di valvole di sicurezza per i suoi eccessi di ricchezza, e che anche per essa esiste la questione dell'allargarsi o di scoppiare. Essa non rischia di scoppiare per eccesso di popolazione, come altri paesi, ma per insufficenza di consumatori e di clienti.

Non bisogna dimenticare che gli Stati Uniti non hanno che 120 milioni di abitanti su un'estensione di territorio guarda bene dall'imitare i giornali ame ricani difendono gelosamente questo loro piccolo numero per riservarsi la loro ricchezza (noi italiani ben lo sappiamo per i bills antiimmigrazionisti). Essi fanno in sostanza i loro interessi, ma per mancanza di sbocchi interni essi hanno bisogno di trovarne immediatamente altrove, e ciò invece è affare nostro, cioè è un interesse degli europei: dei francesi, come degli italiani, come dei tedeschi. Ma ciò spiega come gli americani intendano conservare la loro libertà d'azione e come in fondo alla loro politica che invita a sopprimere la guerra ci sia una questione commerciale rispettabile quanto si vuole, ma poco conciliabile con la mentalità e con gli interessi reali europei.

La nuova nota a Parigi

La nuova replica americana è anche inspirata a questi concetti. Gli ottimisti non mancano di far notare che essa è redatta in termini molto cortesi e si gurada bene dall'imitare i giornali americani, i quali, dinanzi alla risposta e alle obiezioni di Briand, hanno dichiarato la risposta francese inaccettabile. Era naturale che alla vigilia della battaglia per il seggio presidenziale il Governo americano non avrebbe commesso l'errore di tattica di troncare nettamente dei negoziati pacifisti da lui stesso iniziati, qualcuno dice con uno scopo di propaganda elettorale. Non è rifiuto dunque, ma piuttosto un invito a stabilire delle trattative ed incoraggiare una vera e propria discussione.

Ma l'invito a discutere lascia in piedi i punti divergenti, almeno secondo quello che si conosce finora della risposta, il cui testo completo non è ancora stato reso noto.

Biand aveva, come si ricorderà, subordinato il consenso alla proposta americana all'accoglimento da parte di Washington delle due condizioni seguenti: 1) si sarebbe anzitutto firmato un patto puramente franco-americano, al quale le altre potenze avrebbero potute aderire secondo le loro convenzioni; 2) il patto condannerebbe soltanto la guerra di aggressione, riserva che si imponeva perchè il patto doveva essere eventualmente esteso ad altre potenze.

Ma l'America, nella risposta odierna, non accettò questi due punti, e conferma che non può firmare un accordo speciale con la Francia, ma che intende semplicemente concludere un patto generale. D'altra parte, sempre nella risposta odierna, essa domanda come sia possibile definire una guerra di aggressione.

La discussione aperta in queste condizioni potrà essere continuata molto probabilmente, ma è facile constatare fin d'ora che sarà una impresa assai difficile chiuderla con un successo.

169 milioni di dollari all'anno
per le nuove costruzioni

WASHINGTON, 12

Il ministro della Marina, Wilbur, è comparso oggi davanti alla Commissione parlamentare per gli affari navali per illustrare il nuovo programma di costruzioni da lui presentato ieri alla Commissione e per rispondere agli schiarimenti richiesti dalla Commissione. Il ministro ha annunciato che il programma che il Governo si propone di svolgere in un periodo di 20 anni è stato già preparato dai ministri competenti in tutti i suoi particolari. Il ministro ha soggiunto che il programma integrale verrà reso pubblico al momento opportuno, e che il Governo si propone di ripartire gli stanziamenti in proporzione di 169 milioni di dollari all'anno, il che significa che l'esecuzione del programma ventennale importerà una spesa di tre miliardi e 380 milioni. Il ministro ha notato che il programma per il prossimo quinquennio contempla la costruzione di 35 sommergibili, e non di 32 come era stato originariamente progettato. *(United Press)*.

Una imposizione di Washington
alle Repubbliche latine?

SANTIAGO DEL CILE, 12

Il giornale cileno *Mercurio* asserisce che il Ministero degli Esteri di Washington ha ingiunto ai rappresentanti diplomatici accreditati presso i Governi sudamericani di far passi presso detti Governi, affinchè questi dieno istruzioni alle rispettive delegazioni alla sesta Conferenza panamericana che si riunirà fra pochi giorni all'Avana di non sollevare nè discutere la questione dei rapporti fra gli Stati Uniti e il Nicaragua *(United Press)*.

WASHINGTON, 12

Il ministro degli Esteri Kellogg ha dichiarato che la notizia del giornale cileno *Mercurio* secondo cui il Governo di Washington avrebbe fatto passi presso i Governi sud americani affinchè le loro delegazioni non sollevassero la questione nicaraguana in seno alla Conferenza panamericana dell'Avana è completamente destituita di fondamento. Il ministro ha rilevato che il Governo non aveva bisogno di far passi simili, per il fatto che la questione dei rapporti fra gli Stati Uniti e il Nicaragua è di esclusivo carattere politico, e quindi non fa parte dell'ordine del giorno della conferenza. *(United Press)*.

Un nemico di Calles
rifugiato all'Avana

AVANA, 12

Il generale Almada, l'ultimo «leader» superstite della rivolta militare contro il Presidente del Messico Calles, è giunto in questa capitale dopo numerose peripezie e dopo aver ricorso a non pochi stratagemmi per sfuggire all'accerchiamento e all'inseguimento delle truppe regolari. Il generale Almada che prenderà stabile dimora ad Avana in attesa di tempi migliori, ha dichiarato alla stampa che la rivolta, malgrado le affermazioni in contrario del Governo di Calles non è ancora domata. Infatti, circa 7000 uomini si trovano tuttora in armi negli Stati di Oaxaca, Vera Cruz e Tabasco, opponendo alle forze governative quella resistenza che è loro consentita dalle circostanze. *(United Press)*

Invito polacco alla Lituania
per una conferenza a Riga

BERLINO, 12

Dopo le notizie pessimistiche dei giorni scorsi, sembra che si sia per produrre ora un sensibile riavvicinamento tra la Polonia e la Lituania. Un telegramma da Varsavia informa che il Governo polacco ha inviato un corriere diplomatico a Kowno con la proposta di iniziare trattative dirette tra i due paesi per la fine di questo mese. La città scelta dalla Polonia, nella quale dovrebbero aver logo le trattative è Riga. In generale si afferma che il Governo lituano accetterà l'invito.

Il fidanzamento del Duca di Pistoia
con la Principessa di Aremberg

TORINO, 12

L'Ufficio stampa della Podesteria comunica:

S. A. R. il Duca di Pistoia ha voluto personalmente partecipare al podestà della sua città natale la notizia ufficiale del suo fidanzamento con la Principessa di Aremberg. Sicuro interprete dei sentimenti della popolazione per l'Augusto Principe, il podestà ha ringraziato per la comunicazione della lieta notizia che sarà certamente appresa dalla cittadinanza torinese con vivo compiacimento e con fervidi voti augurali per il fausto avvenimento (Stefani).

I rapporti italo-jugoslavi
dopo la proroga del patto di Roma

BELGRADO, 12

La *Samouprava*, ufficiosa, sotto il titolo «Rinnovazione del patto di Roma», scrive un editoriale nel quale dice:

«La scadenza del patto di Roma avrà luogo il 27 luglio. Durante questi sei mesi, da parte nostra, sarà fatto tutto affinchè i rapporti col paese nostro vicino si chiariscano nella misura possibile. In quanto ci concerne, siamo persuasi che un accordo suscettibile di evitare ogni litigio eventuale fra i due paesi possa essere realizzato. Un tale accordo è d'altronde, imposto dagli interessi particolari dell' Italia e della Jugoslavia, nonchè dagli interessi del consolidamento europeo. Comprendiamo perfettamente i bisogni dell'Italia moderna, ma abbiamo pure il diritto di sperare che sarà tenuto conto degli interessi dell'indipendenza dei Balcani e dello sviluppo del nostro paese. Se da parte italiana si dà prova di buona volontà, la rinnovazione del patto di Roma non solleverà il 27 luglio alcuna difficoltà». *(Stefani)*.

Le iscrizioni al Partito
dei dipendenti statali

ROMA, 12

E' stata data più volte notizia del divieto impartito dal segretario generale del Partito circa le nuove iscrizioni ai Fasci per il 1928. Tale divieto però non vige per le associazioni dei dipendenti statali che sono inquadrati sotto la diretta sorveglianza del Partito. Le segreterie centrali di queste associazioni, ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti fascisti, pubblico impiego ecc. ecc. hanno già diramato in questi giorni disposizioni alle dipendenti organizzazioni sindacali per disciplinare l'ammissione delle nuove domande le quali potranno essere accolte dopo un accurato esame della posizione politica e dei precedenti dei candidati. In ogni modo qualsiasi ammissione nuova in queste associazioni dovrà sempre avere la ratifica delle segreterie centrali dell'associazione stessa.

Dopo le già note istruzioni impartite dalla segreteria dei ferrovieri, la segreteria generale dei postelegrafonici ha impartito le proprie disposizioni alle dipendenti sezioni del personale di ruolo delle ricevitorie e dei telefoni statali, sia per ciò che concerne le nuove ammissioni che per quanto riguarda il rinnovo della tessera ai già associati. Questi ammontano oggi a 50.000, con un aumento di oltre 30.000 in confronto del marzo 1927, epoca dell'insediamento della nuova Giunta esecutiva. Il lavoro di tesseramento deve essere ultimato entro il mese di gennaio. Il prezzo della tessera è stato fissato in lire 5 per appartenenti al personale di ruolo e per i supplenti e collettori, in lire 8 per i ricevitori di seconda e terza classe e in lire 10 per i ricevitori di prima classe. Alle diverse sezioni, secondo notizie pervenute fino ad oggi alla segreteria generale, sono state già presentate numerose domande di postelegrafonici che chiedono spontaneamente di iscriversi all'associazione

I Direttori federali di tutta Italia
convocati dall'on. Turati

ROMA, 12

Il segretario generale del Partito, perchè le locali gerarchie fasciste abbiano disposizioni precise sul programma da svolgere nel nuovo anno, presi ordini dal Duce, ha deciso di tenere delle adunate dei Direttori federali, cominciando da quelli dell'alta Italia. La prima di queste sarà tenuta a Bologna, lunedì prossimo 16 corr., e saranno presenti i componenti i Direttori federali dell'Emilia, della Toscana e del Veneto.

In seguito, probabilmente il giorno 21, avrà luogo un'altra riunione a Milano per i Direttori federali della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, della Venezia Giulia e Tridentina. In seguito, saranno tenute le adunate dei Direttori dell'Italia centrale e poi di quelli dell'Italia meridionale a Roma e a Palermo. Alle adunate saranno presenti l'on. Turati, i vice-segretari del Partito e forse anche gli altri membri del Direttorio. L'on. Turati, enunciato il programma dell'anno nuovo, darà precise disposizioni sulle vie da seguire.

L'azione dei Comitati dei prezzi
estesa ad altri generi e manufatti

ROMA, 12

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Si è riunito stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. il segretario generale del Partito on. Augusto Turati, il Comitato intersindacale centrale.

Dopo un'ampia discussione sulla situazione sindacale nelle varie provincie, è stata presa in esame l'opera dei Comitati intersindacali in materia di prezzi compiuta in questo periodo, e si è determinato di stabilire l'opportunità di estendere l'azione dei Comitati stessi anche ad altri generi alimentari e ad alcuni manufatti di prima necessità.

La tessera fascista a Edda Mussolini

ROMA, 12

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. Turati ha consegnato a S. F. il Capo del Governo, a nome dei Fasci femminili, la tessera fascista per la signorina Edda Mussolini.

La Camera francese autorizza il Governo
ad incarcerare i cinque deputati comunisti

PARIGI, 12

Prima grande seduta dell'anno oggi alla Camera. Dopo un dibattito agitatissimo, l'assemblea ha adottato con 310 voti contro 227 il punto di vista del Governo per l'arresto dei 5 deputati comunisti.

Prima che si iniziasse il dibattito il presidente leggeva il discorso inaugurale facendo un grande elogio del parlamentarismo «di cui la Camera francese con la sua attività diligente, il suo metodo sicuro, la sua continuità nello sforzo è uno degli esempi più belli e più vivi».

La battaglia si inizia poi subito. Il deputato socialista Alberto Serol presenta una mozione per la revoca della legge sulle mene anarchiche.

Poi il presidente dichiara: «Ho ricevuto dal Guardasigilli una lettera in cui avverte la Camera che farà arrestare imminentemente cinque deputati comunisti... La presidenza ritiene che è necessario per arrestare un deputato in corso di sessione domandare l'autorizzazione della Camera. Noi non abbiamo voluto però opporci alla procedura del Guardasigilli perchè la Camera avrà comunque la possibilità di chiedere la sospensione degli arresti se lo domanda.

Una requisitoria di Barthou

Ed ecco il deputato socialista Giulio Uhry alla tribuna. Dichiara assolutamente illegale la procedura seguita dal Governo Afferma che un deputato non può essere arrestato durante la sessione senza l'autorizzazione della Camera e continua ironicamente:

«Si sperava che il Guardasigilli ci avesse domandato, invece un progetto di legge contro gli speculatori oppure che ci avesse parlato del suo recente incontro col sig. Leon Daudet».

L'allusione alla conversazione che avrebbe avuto luogo fra il guardasigilli e il «leader» monarchico prova un'esplosione di risate all'estrema sinistra.

L'Uhry conclude: «Anche se il Governo ha la scorrettezza di porre la questione di fiducia, non seguitelo: votate contro di lui. Sono in giuoco le sorti della Repubblica».

Sale poi alla tribuna il Guardasigilli. Egli pronuncia questa volta una vera requisitoria e dice che il diritto parlamentare dà perfettamente al Governo la autorizzazione di far arrestare i deputati comunisti. Un deputato regolarmente e definitivamente condannato può essere arrestato anche durante la sessione.

Fra gli applausi di una parte della assemblea, egli aggiunge: «Non solamente noi abbiamo il diritto di operare questi arresti, ma anche per por fine alla più abbominevole propaganda, noi ne abbiamo il dovere. Nel dibattito attuale non si tratta tanto di una questione politica. Si obietterà che il Governo oggi si mostra molto più energico e molto più categorico di quanto non lo fosse stato nell'anno scorso. Si fa notare che esso aveva lasciato la Camera libera di agire a suo modo e che oggi invece pone la questione di fiducia contro qualsiasi mozione che volesse lasciare in libertà i deputati condannati. Perchè questa differenza? Essa è richiesta dallo stesso atteggiamento dei condannati».

L'oratore continua dimostrando l'ingiustizia che vi sarebbe a lasciar libera una categoria di cittadini mentre i militanti oscuri ne subirebbero tutti i rigori.

Barthou conclude: «Si tratta del rispetto dovuto alla legge. Il Governo ha preso le sue responsabilità, sa di aver compiuto tutto il suo dovere verso la Repubblica e verso il paese».

Spavalderie dei comunisti

Ora Cachin pronuncia la sua difesa. Pieno di alterezza, egli ha l'aria di disprezzare le arringhe pronunciate in suo favore dai colleghi socialisti. Egli si erge violento, audace di fronte al suo avversario. Si vanta di essere sfuggito a tutte le ricerche della polizia; dice la sua fierezza di aver potuto sottrarsi ai rigori della lotta. «Perchè, per chi mi prendete? — esclama. — Un giorno mi fate mettere in prigione, il giorno dopo ci dite: «uscite». Più tardi volete che ritorniamo nelle nostre celle e poi ci fate ancora uscire. Credete che ci presteremo ancora a lungo a questo giuoco?».

E scende dalla tribuna con un sorriso sarcastico sulle labbra. La battaglia entra allora in una fase decisiva.

Il «leader» dei socialisti, Leon Blum, non si occupa della situazione giuridica. E' come tecnico dell'arringo che egli parla. Si rivolge ai radicali e nettamente intima loro di scegliere tra il Ministero dell'Unione nazionale e il Cartello delle sinistre.

«Non vedete dunque — esclama — che se il Governo pone oggi la questione di fiducia è per assicurarsi la fedeltà di tutti coloro che sa essere pencolanti e scettici nella sua maggioranza?». E poi cinicamente appoggiandosi sulla parola aggiunge:

«Vi lascierete comunque condurre al rimorchio?». *(Commenti, clamori a destra, si sentono le grida: «Ma è un ricatto»).*

Poincaré si alza e grida al «leader» socialista: «Ma siete voi che ponete la questione di fiducia».

Si sente intanto che i radicali sono turbati, indecisi. L'opposizione guadagna terreno, e quando Leon Blum scende dalla tribuna è accolto da una ovazione da tutta l'estrema sinistra e da una gran parte delle sinistre.

Vaillant Couturier si vanta di aver «gabbato il commissario di polizia». E' poi il Federico Brunet che afferma che non vuol sottoscrivere a un'operazione politica che ha per iscopo di dividere i repubblicani, di spingere gli uni verso la reazione e gli altri verso il comunismo.

310 voti contro 227

Poincaré ha avuto un soprassalto di indignazione. «Non posso sopportare — dice — una simile accusa e mi vi oppongo con tutta la mia energia di vecchio repubblicano. La Camera rimane libera di decidere come vuole anche quando pongo la questione di fiducia. Ma noi abbiamo un dovere da compiere, ed è di non lasciare in libertà degli uomini che ieri si sono beffati della legge. Io mi domando veramente quale sarebbe la figura del Governo se accettasse un simile schiaffo».

Questa volta Poincaré ha guadagnato la battaglia: è salutato da una vera ovazione. Invano il «leader» radicale Daladier dimostra che è impossibile ai radicali di lasciar violare i principi repubblicani; invano tenta di dimostrare che si reca offesa alla immunità parlamentare e si rovina la sovranità popolare.

Dopo uno scrutinio agitatissimo, il Governo la vince con 310 voti contro 227. L'arresto dei comunisti è dunque deciso. Un socialista propone di farli rimettere in libertà appena arrestati. Anche questa proposta è respinta con 298 voti contro 229.

Ma per una curiosa ironia della sorte ecco che si fissa al 20 gennaio la discussione di una interpellanza di Vaillant Couturier che sta per essere arrestato. Egli protesta e domanda la discussione immediata. Gli è rifiutata con 376 voti contro 140. La battaglia è definitivamente perduta per i comunisti e per l'opposizione.

Che fanno Cachin e Vaillant Couturier? Molto tranquillamente finiscono di correggere le bozze dei loro discorsi e poi se ne vanno alla sala dei passi perduti scortati dai membri del loro gruppo.

Nei corridoi si discute a lungo sull'atteggiamento dei radicali. Un gran numero di essi ha votato contro il Governo malgrado le esortazioni di Edoardo Herriot che aveva annunciato che rassegnerebbe le dimissioni se la sua maggioranza rifiutasse la fiducia al Ministero. A vero dire le astensioni sono state più numerose dei voti ostili, e una delegazione di radicali va subito ad assicurare il ministro dell'I. P. che egli continua ad avere la fiducia dei suoi gregari.

Cachin e compagni alla Santè

Sul Lungo Senna, dinanzi alla Camera, si è riunita una discreta folla di curiosi che vogliono assistere all'arresto di Cachin e di Vaillant Couturier. Alle 19.30 alla fine della seduta si vede uscire Dumarche e Dion. Si constata che deputati, giornalisti e pubblico sono fatti uscire a due alla volta sotto lo sguardo penetrante dei poliziotti. 15 minuti di commozione violenta e di timore.

Infine appaiono Cachin e Vaillant Couturier, entrambi preceduti dai loro colleghi comunisti che avevano assistito alla seduta. Simulacro di tumulto. Grida di entusiasmo lanciato da una ventina di voci: «viva Cachin, viva Vaillant», e i due comunisti si trovano spinti verso una vettura che a tutta velocità li porta alla Santè. Colà giunti, i due deputati comunisti hanno avuto la sorpresa di trovare le loro celle religiosamente infiorate di rosso da alcuni fedeli.

Stalin tratta con gli oppositori
rimasti a Mosca

BERLINO, 12

Malgrado l'ordine di esilio, Trotzki, Rakowski e Radek sono tuttora a Mosca indisturbati. Essi si rifiutano di sottomettersi all'ordine di bando, dichiarando che obbediranno solamente alla forza. In seguito a questo loro atteggiamento, Stalin, l'implacabile avversario degli oppositori, è divenuto più conciliante verso gli avversari. Egli, infatti, ha intavolato trattative con gli esiliandi, affinchè essi stessi scelgano il luogo di confino che preferiscono. *(United Press)*.

Fallito attentato a Belgrado
contro un ex ministro

VIENNA, 12

Si ha da Belgrado: Un individuo, malcontento perchè non aveva ottenuto l'impiego che desiderava, ha tentato oggi di assassinare l'ex ministro Radovic nei corridoi della Skupstina. L'aggressore aveva già levato la rivoltella contro il Radovic e stava per sparare, quando fu afferrato da alcuni deputati e ridotto all'impotenza. Disarmato dai presenti, l'individuo fu consegnato alla polizia. *(United Press)*.

Il Re dell'Afganistan dal Papa

ROMA, 12

Stamane alle 11.30 il Re dell'Afganistan è stato ricevuto in udienza solenne dal Pontefice.

Le elezioni inglesi a novembre?
Come si prospetta la situazione dei tre partiti

LONDRA, 12

Anche oggi negli ambienti della Camera dei Comuni si è molto parlato della probabilità delle elezioni generali a novembre, benchè l'opinione pubblica non sembri matura per un avvenimento di questa importanza. I partiti hanno tutti i fuochi accesi per affrontare il tremendo duello. Il partito conservatore è già pronto a scatenare la più intensa propaganda nelle contee e nei collegi. Il Gabinetto deve avere già esaminata l'eventualità di una convocazione alle urne per l'autunno di quest'anno invece che per il 1931, poichè diversi ministri si apprestano a tenere discorsi programmatici in un tono che tradisce i fini cui tendono. Nelle prossime settimane si avranno importanti conferenze, in cui il principale relatore sarà il Cancelliere dello Scacchiere.

Le previsioni circa l'esito delle urne non le fanno nemmeno i professionisti di profezie. Le elezioni municipali hanno dato la vittoria ai labouristi. Nelle singole elezioni politiche che si avvicendano or qua, or là, i labouristi si mettono in prima fila, ma questo non vuol dir proprio nulla. La coscienza elettorale inglese si risveglia di soprassalto dopo un lungo torpore, ed è destata all'ultimo momento da una qualunque lettera di Zinovieff, da un errore degli industriali, da un ignominia di Governo, da un discorso assurdo del «gallese». Allo stato dei fatti, i labouristi lavorano accanitamente e fanno indiscutibili progressi.

L'opera del Fascismo ai confini

La prima grande tappa nella redenzione del Carso

La notizia dello scioglimento volontario di tutte le associazioni slovene della zona di Sesana è stata un vero spiraglio di luce, che ha richiamato l'attenzione generale sulla nuova situazione venutasi formando passo passo tra gli allogeni del Carso e nello stato d'animo nuovo che per merito del Fascismo da qualche tempo si avverte tra gli abitanti dell'altipiano.

Abbiamo pertanto ritenuto del più vivo interesse compiere una breve inchiesta nei centri grandi e piccoli della zona carsica inclusa nella Provincia di Trieste, per renderci conto della realtà di questo cambiamento della situazione, ch'è da considerarsi un sintomo fra i più confortanti per l'avvenire. E siamo lieti di darne ai nostri lettori notizia attraverso ad alcune constatazioni ed osservazioni, risultato di un'indagine attenta e oggettiva, qual'era dalla delicatezza dell'argomento stesso richiesta.

Che cosa s'intende anzitutto per «zona di Sesana»? L'intero territorio allogeno della nostra Provincia è stato suddiviso con molta accortezza dal segretario federale del Fascio ing. Cobòl in due zone: quella di Postumia — che comprende i comuni di Postumia, Crenovizza, Cossana, Villa Slavina e S. Pietro — e quella a noi più vicina di Sesana, con i comuni di Sesana, Povero-Storie, Divaccia, Corgnale, Roditti, Tomadio, Senosecchia, Lase-Villabassa, Alber, S. Giacomo in Colle, Duttogliano, Scoppo, Capriva del Carso, Monrupino e Sgonico.

Ieri ed oggi

C'è davvero in questa zona di Sesana qualche cosa di mutato? Basta fare un rapido raffronto fra la situazione odierna e quella di appena qualche anno addietro, per convincersi che siamo veramente di fronte a delle novità interessantissime. Qualche dato di fatto, qualche cifra:

Ancora nei primi mesi del 1925 v'erano 24 iscritti al Fascio di Sesana e 8 militi. Oggi nella zona vi sono 7 Fasci con un totale di circa 850 iscritti, quasi esclusivamente allogeni, e v'è una coorte della Milizia con 400 iscritti, essi pure tutti allogeni. Vi sono 1500 tra Balilla e Piccole Italiane. Si contano già 7 Sindacati comunali di agricoltori con 600 iscritti. I cavatori di pietra di Monrupino — unica industria della zona — sono tutti inquadrati nel loro Sindacato, ch'è il primo di questa categoria nella Provincia. Tutti gli esercenti, circa 150, sono iscritti in massa nella Federazione commercianti ed oltre 60 iscritti — tutti — vanta l'Artigianato.

Sesana, ch'era il centro morale del Carso, roccaforte dello slavismo, è oggi il centro più fascista dell'Altipiano. E, si noti bene, sui 1000 abitanti della borgata, anzi sui 4000 dell'intero comune, vi sono soltanto 82 italiani. I 24 tesserati del 1925 sono divenuti 232, tutti allogeni, meno una trentina scarsa d'italiani, e gli 8 militi d'allora sono saliti, soltanto a Sesana, a 230... Sesana, che i giornali di Lubiana hanno chiamato con ira e disprezzo «covo di traditori e di venduti», ai quali si rifiutano i passaporti o che si fanno pedinare in Jugoslavia come sospetti: Sesana, che dopo le grandi manifestazioni per la benedizione dei gagliardetti, fu dipinta in un resoconto lubianese come «trasformata in una borgata dell'Emilia o del Veneto»...

Ma andiamo pure più innanzi. Il Fascio di Divaccia, ch'era stato fra i primi e poi s'era sciolto, conta ora, ricostituito, 160 iscritti, in grande maggioranza slavi. Quello di Duttogliano, istituito nel 1924, ne annovera una settantina, tutti allogeni. E un centinaio di tesserati ha il Fascio di Sgonico e promette bene quello, di recente istituito, a Monrupino. Contemporaneamente s'è sviluppata l'organizzazione sindacale.

L'italiano, che prima era parlato malvolentieri e da pochi, è oggi, più o meno, sulle labbra di tutti. Anche nei più umili è evidente il desiderio di far vedere che sanno dire qualche parola. E si può tranquillamente affermare che la nostra lingua sia ignorata soltanto nei piccoli villaggi più appartati, in altura, dove i contatti con gli italiani mancano quasi del tutto.

Ma anche nei villaggi più lontani e isolati la buona propaganda ha fatto breccia. Basti citare l'esempio di Barca, piccola frazione che, c'è da scommettere, ben pochi a Trieste hanno sentito nominare, dove gli abitanti hanno costituito tutto un manipolo di militi! Ed ultimamente, recatosi il segretario politico della zona a compiervi un'ispezione, i bravi villici piantarono il lavoro e corsero a indossare la camicia nera per riceverlo.

In tutta questa zona del Carso, dove sino a pochi anni addietro, il contadino vi salutava con il tradizionale «Dober dan», oggi vedete uomini, donne e bambini salutare sempre alla romana: molto, oh molto più che in altri paesi.

Come si operò il mutamento

Ora una constatazione è doverosa, emersa anzi spontanea dai fatti: solamente qualche tempo dopo la Marcia su Roma si è capito sull'altipiano che si era in Italia e definitivamente. E, infatti, sotto ai precedenti governi, chi s'era mai occupato seriamente della zona allogena? Non erano corse perfino voci di trattative nittiane per un confine a Senosecchia, a qualche tiro di fucile da Sesana?

Il problema allogeno — si può ben dirlo — fu affrontato soltanto dal Governo fascista e da esso incamminato per la via che doveva portare ai soddisfacenti risultati odierni.

Bisognava far comprendere ai cittadini di lingua slava che l'Italia è un grande Paese e che di qui non se ne andrà più. Bisognava inculcare loro fiducia e rispetto, svolgendo un'azione reale e persuasiva, mettendoli a contatto con persone investite d'autorità e di responsabilità che fossero capaci e serie: soprattutto serie. E questo è stato fatto.

Per staccare la popolazione dalle vecchie influenze conveniva procurar loro quelle assistenze di vario genere che non avrebbero saputo dove trovare altrove. Ed ecco i Fasci divenire piccoli centri di competenza, dove la povera gente ricorre quasi ogni giorno chiedendo e ottenendo consigli e appoggi, dove si battono gratuitamente a macchina le domande, dove si è larghi d'interessamento e di appoggio alle piccole grandi questioni che preoccupano la madre o la vedova di guerra, il padre d'una recluta, il contadino.

Alla nuova generazione, attraverso ai bambini, provvedevano la scuola e le organizzazioni. Ma troppo modesta era quest'opera se nelle famiglie si continuava a neutralizzarla. Ed ecco l'iscrizione degli uomini nei Fasci, con il loro arruolamento nella Milizia.

Così, lentamente, s'è compiuto il mutamento. Reale, tanto reale che oggi i capi slavi d'un giorno non possono più nascondersi un fatto allarmante: la massa sta loro sfuggendo di mano. E così è anche perchè la massa non s'occupa di politica; pensa al suo lavoro e ai piccoli problemi della sua vita. Quando sia trattata bene, non s'occupa di altro.

Lo scioglimento volontario delle associazioni

Ma, indubbiamente, l'atto più significativo della situazione nuova è lo scioglimento volontario delle associazioni culturali, sportive e ricreative della zona, deliberato spontaneamente e spontaneamente annunciato alla Segreteria fascista della zona a mezzo di lettere firmate dal presidente e dal segretario di ogni singolo sodalizio, che restano in archivio a smentire qualsiasi insinuazione potesse venir sollevata al di qua o al di là della frontiera per contestarne il carattere di volontarietà.

Era già da qualche mese che tutte queste società avevano sospeso ogni attività e già questo fatto era stato considerato come un ottimo sintomo, in quanto il diffondersi dell'idea fascista della franca e cordiale convivenza, materiata di fiducia e di ossequio verso le autorità da parte della popolazione era dunque accompagnato da un crescente distacco degli abitanti da quelle che un tempo erano state le loro organizzazioni più care. Ultimamente i dirigenti s'erano accordati sull'opportunità di sciogliere addirittura le società che «non corrispondevano più ai mutati sentimenti della popolazione nè alle direttive del Fascismo» e di questi giorni è l'autoscioglimento in massa di tutte le associazioni, con la esplicita manifestazione da parte dei loro capi che esse possano al più presto essere ricostituite, sotto nuovi auspici, quali sezioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Avendo un giornaletto slavo affermato che uno dei circoli, il «Dneva Zar» («Raggio di sole») di Casigliano, sarebbe stato sciolto d'ordine di quel podestà, il presidente Giuseppe Vitez e il segretario Albino Serazin s'affrettarono a inviare una smentita firmata, riconfermando che lo scioglimento era stato volontario.

Son 37 i sodalizi disciolti nel Sesanese. Certi paesetti ne avevano tre o quattro, sì che il loro numero stesso rivelava l'artificiosità di questo preteso movimento culturale che mal nascondeva la sua origine e le sue finalità politiche.

Le società di carattere economico continuano invece a funzionare normalmente; sono anzi in molti luoghi dirette da fascisti allogeni; esempio significativo fra tutti quello della Cassa di Risparmio di Tomadio, la quale — dacchè è diretta da fascisti sloveni del posto (gli italiani si possono contare sulle dita nel paese) — ha avuto il capitale aumentato di quasi 400.000 lire, mentre un sensibile aumento si verificava anche nei versamenti.

Del resto l'autoscioglimento delle associazioni era stato preceduto da un'altra iniziativa molto sintomatica: in piena assemblea dell'Unione Fascista Commercianti, uno slavo aveva proposto di rinunciare a tutte le tabelle e le scritte slave, adottando senz'altro esclusivamente, le diciture italiane e aveva aggiunto: «Siamo in Italia, quindi non c'è ragione d'avere tabelle bilingui». La proposta era stata votata per acclamazione. E da allora in tutto il circondario di Sesana non c'è più una scritta slava...

Gli allogeni nella Milizia

Non meno significativa è la presenza di parecchie centinaia di allogeni nelle file della Milizia Volontaria Nazionale: qui più «volontaria» che mai, dato che le iscrizioni non avvengono certamente in seguito a incoraggiamenti o allettamenti di sorta, ma incontrano, se mai, qualche resistenza ad uno spiegabile vaglio dei precedenti politici e morali di ogni aspirante.

L'opera di italianità svolta sul Carso dopo la Marcia su Roma è stata, bisogna riconoscerlo, in buona parte opera della Milizia. Affrontava e, sotto a certi aspetti, affronta oggi ancora notevoli difficoltà l'allogeno che s'arruola nella Milizia, di fronte a quella parte della popolazione ch'è ancora imbevuta di vecchi pregiudizi falsi. Sino a tempo addietro essere fascista significava esporsi a scherno e a dileggio, se non addirittura a oltraggi e a violenze.

E' stata una battaglia che ha avuto i suoi momenti d'ansia e di passione, i suoi feriti e i suoi morti, quella che la Milizia carsica ha dovuto combattere per affermarsi e guadagnarsi quella stima e quella simpatia fra la maggioranza della popolazione che oggi l'accompagnano. E, sia detto per incidenza, anche i corsi premilitari affidati alla Milizia, hanno una bellissima frequentazione.

Per i circoli nazionalisti lubianesi, questa presenza di allogeni nella Milizia è la più amara delle constatazioni. Giacchè si ha un bel parlare d'irredentismo quando a centinaia e centinaia gli «irredenti» s'inscrivono volontariamente nel Fascismo e nella Milizia. E non è di molto tempo fa il grido d'allarme lanciato dall'*Jutro* di Lubiana che vedeva in pericolo le posizioni slave sul Carso e manifestava il più serio timore per quella che vi potrà essere la situazione in un certo numero d'anni.

La forza d'attrazione

La morale si è che i mestatori sentono che giorno per giorno van perdendo terreno. E questa è anche la verità. Oltre alla potenza assimilatrice della nostra civiltà superiore che da secoli è ormai in funzione in queste terre, c'è un'altra forza nuova che esercita un fascino speciale anche sulle popolazioni primitive del Carso: il Fascismo.

Diciamolo pur francamente: che cosa è stato dato agli sloveni perchè si avvicinassero a noi? Come li abbiamo «comperati», per ripetere una frase in uso a Lubiana? Nessun allettamento è stato adoperato, nulla è stato fatto per loro. Eppure han finito per venire insensibilmente a noi, e non di rado è dato vedere sul Carso archi di trionfo e popolazioni acclamanti e villaggi spontaneamente imbandierati e musiche di slavi che suonano gli inni italiani.

Qualche cosa essi sentono che li spinge a noi. E questa cosa è più dell'interesse immediato: è quella forza d'attrazione che li stacca sempre più dalle loro organizzazioni di un tempo e dai predicatori d'illusioni ai quali non prestano ormai più fede. E non è, vivaddio, il terrore strombazzato a tutti i venti dalle rauche trombe lubianesi: perchè il Terrore non esiste. Dove, in tempi movimentati, atti di violenza furono commessi da singoli — atti deplorevoli d'iniziativa personale — l'elemento allogeno si chiuse nelle sue case, sbarrò le porte e resistette a ogni avvicinamento.

Quella che ha trionfato e trionfa è invece la forza della persuasione, la fiducia nel Regime e nei suoi esponenti locali, la sensazione della giustizia e dell'ordine che regnano in tutto e su tutti. E a questo proposito va reso ogni elogio al tenente Emilio Grazioli, dal 1925 segretario politico della zona di Sesana, alla cui misura e buon senso, non disgiunti dall'indispensabile fermezza ed energia, si devono i soddisfacenti risultati odierni.

La prima assemblea a Milano del Sindacato dei giornalisti lombardi

MILANO, 12

Sotto la presidenza del gr. uff. Arnaldo Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, e con un eccezionale concorso di soci, ha avuto luogo oggi la prima assemblea del Sindacato fascista dei giornalisti lombardi. Avevano aderito le sezioni di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Pavia e Varese.

Dopo brevi parole del gr. uff. Arnaldo Mussolini il segretario del Sindacato, on. Lando Ferretti, ha dato lettura della relazione dalla quale, oltre l'ampia opera svolta nel campo politico e in quello sindacale, sono emerse le opere assistenziali, create in questi ultimi mesi. La relazione, accolta da vivi applausi, è stata approvata per acclamazione. Sono stati anche approvati i bilanci sociali degli anni 1926 1927, dai quali risulta un cospicuo incremento del patrimonio sociale.

Procedutosi quindi alla elezione, è stato designato alla unanimità segretario l'on. Ferretti, al quale il gr. uff. Arnaldo Mussolini ha rivolto parole di vivo plauso per l'opera svolta da lui e dal Direttorio. Sono stati, infine, nominati i membri del direttorio. L'assemblea ha approvato, tra vivi applausi, l'invio di telegrammi al Duce, a S. E. Turati, all'on. Rossoni, all'on. Amicucci e al comm. Di Giacomo.

Tre militi feriti a Legnago

LEGNAGO, 12

Iersera, verso le 21, alla stazione ferroviaria, fra i decurioni della 40.a legione della Milizia, Alessio De Bon e Giuseppe Bernardi, accompagnati da altri militi e il decurione della Milizia ferroviaria Celestino Mazzardis, già fascista dissidente di Torriano della provincia di Alessandria, colà trasferito, scoppiò un vivace diverbio, durante il quale il Mazzardis esplodeva un colpo di pistola che feriva il De Bon al torace.

Quindi, sempre sparando, colpiva il decurione Bernardi alla testa, dandosi poi alla fuga, ma mentre fuggiva veniva raggiunto da colpi di moschetto e di pistola sparati dai militi e riportava cinque ferite in varie parti del corpo. I feriti sono stati trasportati all'ospedale locale, accompagnati dall'arma. Si sono recati sul posto il questore ed il comandante della Divisione dell'arma ed il console comandante la Legione della Milizia. (*Stefani*).

Otto arresti per un furto di 280 chilogrammi di dinamite

ROMA, 12

In seguito a denuncia del gen. Adolfo Luzzatto, preposto alla direzione dei lavori per il dissodamento del terreno dell'Agro romano, sono stati tratti in arresto otto ladri che avevano sottratto 280 chilogrammi di dinamite da un deposito provvisorio, sito nella tenuta Acquafredda. Tutto il materiale esplosivo è stato ricuperato e posto sotto sequestro.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12

Situazione barica: persiste l'area di depressione sul medio Mediterraneo ed il ciclone del nord Europa, separati dalle alte pressioni dell'Europa centrale, in correlazione a notevoli aree anticicloniche nella Spagna e dall'Asia minore. Probabilità: la bassa pressione mediterranea, spostatasi alquanto verso sud, e le alte pressioni del nord, mantengono quasi stazionario lo stato del tempo sull'Italia. Predominano venti settentrionali, moderati, con prevalenza di maestro sull'Adriatico, di greco sul Tirreno. Il cielo, prevalentemente sereno sulle regioni settentrionali, sarà vario e nebbioso sulle regioni centrali, coperto e piovoso sull'estreme regioni meridionali e sulla Sicilia. La temperatura tende a diminuire, il mare alquanto agitato sul basso Tirreno e sull'Jonio, sarà altrove mosso o leggermente mosso. Sulle coste libiche venti moderati di nord sulla Tripolitania, orientali sulla Cirenaica. Cielo nuvoloso con pioggie.

L'arresto di un giornalista italiano da parte dei gendarmi di Portorè

FIUME, 12

Un'informazione da Sussak reca la notizia che a Portorè la gendarmeria jugoslava ha arrestato l'ing. Augusto Händel, che s'era recato colà a visitare alcuni congiunti. L'arresto è avvenuto dopo una perquisizione personale fatta all'ingegnere, al quale fu trovata una tessera di redattore-corrispondente del *Popolo di Trieste*, che avrebbe indotto le autorità a mantenere il fermo.

Dell'arresto fu subito informato il viceconsole di Sussak, il quale si è affrettato ad avviare pratiche per il rilascio dell'ing. Händel e, giacchè a suo carico nulla può risultare, non vi ha dubbio che sarà messo a piede libero prossimamente.

In ogni caso l'arresto arbitrario è un sintomo dello stato d'animo di questi nostri vicini, i quali di fronte a ogni italiano, specialmente se giornalista, vedono rosso.

E' recente l'arresto di un giovane dopolavorista al confine, presso Piedicolle, rilasciato il giorno dopo. Siamo certi che anche questo fermo si deve piuttosto a eccesso di zelo della gendarmeria, che a disposizioni del Governo centrale, le quali particolarmente in questo delicato momento di ripresa di trattative italo-jugoslave, non si saprebbero giustificare.

Macellaio aggredito e derubato da due malviventi mascherati

POLA, 12

Mentre il macellaio Pietro Pontevivo che si recava col suo carro a cavalli alla fiera di buoi a Canfanaro, si trovava nei pressi del villaggio di Ocreti, si vide sbarrata la via da due individui sbucati dal vicino bosco, e mascherati da un sacco, che aveva due buchi all'altezza degli occhi. I due erano armati, uno di fucile e l'altro di rivoltella.

Mentre uno afferrava il cavallo per le briglie, cosa che gli riuscì abbastanza facile, dato che la bestia andava al passo, l'altro puntava il fucile contro il macellaio intimandogli di consegnare il denaro che aveva indosso. Il Pontevivo tentò, dapprima, di ribellarsi, ma visto che sarebbe stato inutile e forse pericoloso, consegnò loro le 2000 lire che aveva con sè. I due non contenti ancora, lo frugarono per bene e, poi, tenendolo sotto la minaccia delle armi, si allontanavano, sparendo nel folto del bosco. Il povero macellaio pentitosi di essersi lasciato alleggerire tanto facilmente, si mise ad inseguire i due con la speranza di incontrare degli aiuti. Ma appena raggiuntili si vide scaricare addosso parecchie fucilate e revolverate, ciò che lo indusse a recarsi in fretta a Canfanaro e denunciare il fatto ai carabinieri.

Il colonnello uruguayano Revello alla Società triestina di scherma

Il colonnello uruguayano Revello ha visitato ieri, accompagnato dal console dell'Uruguay Gonzales e dal console di Spagna comm. avv. Beltram, la Società di Scherma. Fu accolto da diversi membri del Consiglio direttivo e da molti soci. Il colonnello Revello, che uscì dalla Scuola Magistrale di Roma, è un tiratore di fama mondiale, ed ebbe occasione di misurarsi con i più grandi maestri d'Italia e di Francia. Iniziò un assalto col nostro campione olimpionico Dante Carniel, facendo rifulgere la sua scherma semplice e potente. Carniel tirò da par suo, e l'assalto che ne risultò fu un vero godimento per i presenti. Tirò ancora con vice-presidente signor Giorgio Liebman, che ai fulminei attacchi del col. Revello oppose efficaci e belle parate di misura. L'illustre schermidore fu festeggiatissimo. Ringraziò commosso per la bella, fraterna accoglienza avuta dalla Società di Scherma, promettendo in altra occasione di fermarsi più a lungo a Trieste.

Il corso di atletica leggera dell'Ente sportivo fascista

Domenica, alle 9.30, nella palestra della Società Ginnastica Triestina sarà continuato il corso di atletica leggera organizzato dall'Ente sportivo provinciale fascista. La lezione sarà tenuta dall'istruttore tecnico federale sig. Nino Lorenzetti, col seguente programma: Continuazione della dimostrazione tecnica e pratica dei salti. Analisi tecnica dei lanci e dei getti. Il lancio del giavellotto, il getto della palla di ferro e della pietra, il lancio del disco e della palla vibrata.

Alla lezione, cui devono intervenire puntualmente gli aspiranti al brevetto d'istruttore tecnico regionale, sono invitati pure gli atleti che praticano gli esercizi che verranno dimostrati dall'istruttore.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Deliberazioni del Direttorio della F. I. G. C.

MILANO, 12

Il Direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. nella seduta dell'11 corr. ha preso le seguenti deliberazioni.:

Gara Monfanconese-Venezia del 27 novembre: in base al responso del C. I. T. A. sui reclami sporti, tanto dall'A. S. Monfalconese, quanto dall'A. C. Venezia, avverso ai risultati di tale gara, si accolgono i reclami stessi annullando i risultati della gara, che si manda a ripetere in data da stabilirsi.

Gare dell'8 gennaio 1928: In base ai rapporti arbitrali, si omologano tra l'altro i risultati delle seguenti gare: Treviso-Ancona 3-1; Venezia-Ponziana 1-1; Monfalconese-Fiumana 1-2; Triestina-Udinese 2-1.

La partita Itala-Edera annullata dal Direttorio delle inferiori Nord

BOLOGNA, 12

Il Direttorio divisioni inferiori Nord, nella sua ultima seduta, ha preso in esame il reclamo presentato dall'Edera di Trieste avverso la partita Itala Gradisca-Edera dell'11 dicembre scorso. Sentito il parere del C. I. T. A., avuto riguardo del rapporto dell'arbitro in applicazione all'art. 13 delle decisioni ufficiali, il Direttorio ha accolto il reclamo dell'Edera annullando la partita e mandandola ad effettuare domenica 22 gennaio prossimo. Il Direttorio ha poi stabilito che, salvo disposizioni di carattere in contrario, il Girone di ritorno del campionato di II Divisione si inizierà il 29 corrente.

Un chiarimento dell'ing. Ventura sui deliberati dell'A. C. Udinese

In relazione a quanto ha deliberato l'A. C. Udinese nella sua ultima assemblea, riceviamo la seguente lettera dell'ing. Ventura, e con ciò consideriamo chiusa la polemica:

«Il *Piccolo della Sera* del 10 corr., nelle «Ultime di Sport» porta un resoconto di assemblea straordinaria dell'A. S. Udinese che interessa un po' la mia persona e un po' l'U. S. Triestina, alla quale mi onoro di appartenere. C'è necessità quindi di importunarLa, per pregarLa di voler pubblicare sul Suo pregiato giornale alcuni chiarimenti in materia.

La mia radiazione da socio onorario dell'A. S. Udinese non mi ha sorpreso nè dispiaciuto. Il provvedimento preso a mio riguardo non è che una logica conseguenza delle attuali direttive sportive dell'A. S. Udinese, in aperto contrasto con i principali sportivi che hanno sempre improntato tutte le mie azioni passate e presenti.

Devo però onestamente dichiarare che nè il sottoscritto nè altri dirigenti dell'U. S. Triestina hanno sentito il dovere di intervenire per difendere i dirigenti dell'A. S. Udinese, in quanto tale intervento non era necessario perchè nulla era avvenuto. In caso contrario avremmo saputo fare il nostro dovere, come sempre. La ragione di tale risentimento, credo debba ricercarsi solo nell'amarezza delle due chiare sconfitte subite per opera dell'U. S. T. Ora per questo, bisogna preparare i propri atleti per i futuri cimenti e cercare attraverso la lotta leale sul campo, quella possibile rivincita che non si otterrà certamente mai attraverso reclami, ordini del giorno e risentimenti personali.

Eventuali discussioni, sia pure alterate, fra le varie correnti, non si possono certamente evitare, tanto più poi quando la lotta è serrata e gli animi sono eccitati. Per questo, non se ne può fare addebito ai dirigenti dei sodalizi i quali spesso nulla possono vedere e nulla sanno di quanto avviene.

Sarebbe più giusto però che l'A. S. Udinese cominciasse prima a dare lo esempio della completa cavalleria sportiva sul proprio campo, per avere poi il sacrosanto diritto di pretenderla sui campi delle società consorelle.

Con questo non intendo ribadire il concetto della ritorsione, ma rammentare a chi spesso lo dimentica, che non bisogna solo volere l'ospitalità, bisogna anche saperla concedere.

RingraziandoLa della cortesia, invio i miei ossequi.

Ing. Ventura.»

L'Edera querela il "Guerin Sportivo,,

Il C. D. dell'A. S. Edera comunica:

«Il C. D. dell'A. S. Edera, presa visione dell'ultimo numero di *Guerin Sportivo*, di Torino (n. 2, dell'11 gennaio 1928), nel quale viene ribadita una precisa accusa di tentata corruzione del giocatore polese Poiani, da parte di un elemento della stessa, ha deciso, a tutela dell'onorabilità e prestigio dell'Associazione, di incaricare il proprio legale, sig. cav. avv. dott. G. B. Rusconi perchè patrocini per mezzo del suo corrispondente legale di Torino la querela per diffamazione presentata contro il direttore responsabile del *Guerin Sportivo*, accordando al querelato ampia facoltà di prova.

Già dopo il primo articolo, il C. D. si è rivolto alle onorevoli Gerarchie Federali Calcistiche affinchè si iniziasse una rigorosa inchiesta per dimostrare l'infondatezza della calunniosa accusa.»

I distintivi d'onore agli arbitri

MILANO, 12

Nella sua ultima riunione, il Comitato tecnico arbitrale della F. I. G. C. ha deliberato di assegnare i distintivi d'onore agli arbitri resisi benemeriti durante l'annata 1926-27. Della nostra regione, sono stati premiati con medaglia d'argento il dott. Maucci dell'Edera Triestina e il sig. Piccinini del G. S. San Marco di Trieste.

Infine, il C. I. T. A., ritenendo indispensabile per gli arbitri, al fine di mantenere in piena efficienza fisica, un allenamento atletico, ha deciso di proporre al Direttorio federale di voler stabilire in occasione dell'iscrizione di nuovi arbitri, alcune prove atletiche, ed ha invitato i fiduciari a indire, d'accordo con i vari gruppi di arbitri, una giornata di gare atletiche per arbitri tesserati, non oltre il marzo, e con questa proposta di programma: corsa piana metri 60 (tempo massimo 9''), corsa piana metri 3000 (tempo massimo 16'), lancio a scelta: del disco (metri 18), della palla di ferro (metri 7) o della pietra (metri 8).

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Comunicato ufficiale N. 18 dell'11 gennaio 1928 - Anno VI

Presenti: Bolzoni, Caldirola, Castiglioni.

Assiste il fiduciario del C. I. T. A.: Petarini.

Coppa Trieste: Si omologa la gara Monfalcone-Edera 2-1. La gara Pro-Gorizia-Ponziana, sospesa per l'oscurità, viene rimandata a giorno da destinarsi.

Campionato Riserve: Si omologano le seguenti gare: Ponziana-Monfalconese 7-2; Udinese-Fiumana 5-0; Edera-Triestina 1-1.

Campionato III Divisione: Si omologano le seguenti gare: Girone A.: Amatori-Cividalese 1-3; Coorte-Salvato-Sangiorgina 3-5. Girone B.: Stella-Dreher 3-3; Capodistriana-Edera Muggia 1-1; Brunner Ronchi-Rosandra 2-3.

Reclamo U. S. Cervignanese: Visto il reclamo presentato dall'U. S. Cervignanese, avverso la gara Cormonese-Cervignanese, tenuto conto del referto dell'arbitro, sentito il parere del fiduciario del C. I. T. A., si annulla la gara, rimandandola ad epoca da destinarsi, e si restituisce la tassa reclamo.

Campionato Allievi: Si omologano le seguenti gare: Monfalconese-Edera 1-3; Triestina-Udinese 3-0.

Punizioni: Si squalifica per due domeniche effettive di campionato il giocatore Jaksetich Valentino dell'U. S. Triestina, espulso dal campo per aver colpito intenzionalmente un avversario con un calcio. Si squalificano pure per una domenica effettiva di campionato i giocatori Modest Guido del Dop. Brunner di Ronchi espulso dal campo per aver tentato di colpire con un calcio un avversario, ed i giuocatori Postogna Mario dell'Edera di Muggia e Giachin Cesare della Capodistriana, espulsi dal campo per essere passati a vie di fatto fra di loro.

Ammonizioni: S'infligge l'ammonizione grave ai seguenti giuocatori: Malatesta Mario dell'Edera Trieste per contegno scorretto; Di Blas Umberto dell'Amatori G. C. e Cappellano Luigi della Cividalese, per giuoco scorretto. Si infligge l'ammonizione semplice al giuocatore Malaroda Ferruccio del Dopolavoro Brunner di Ronchi, ammonito dall'arbitro per giuoco scorretto. S'infligge pure l'ammonizione grave all'A. S. Edera Trieste per il contegno scorretto del pubblico verso gli arbitri.

Diffida: S'inibisce al G. S. Dreher di far funzionare da guardialinee il sig. Colombera Francesco.

Il "manager,, Furst multato dalla Federazione pugilistica

MILANO, 12

La Federazione pugilistica italiana ha inflitto la multa di 2000 lire al manager Henry Fürst, perchè riusciva a indurre il pugile dilettante Turiello, probabile olimpionico, a recarsi in Inghilterra per incontrarvi pugili professionisti. Al manager Henry Fust, dice il comunicato ufficiale, non si toglie la tessera come la gravità della mancanza richiederebbe, perchè gli sportivi italiani non possono, nè sanno dimenticare che nei giorni in cui Fiume combattè le sue vittoriose battaglie di italianità, Henry Furst, benchè suddito americano, fu legionario di Gabriele d'Annunzio.

Si squalifica per due mesi a datare dal 22 novembre scorso il pugile Turiello, perchè cedendo alle insistenze del manager Furst e senza l'autorizzazione della Federazione, si recava in Inghilterra per combattere con professionisti.

Si infligge una multa di 1000 lire al pugile professionista Fiermonte Enzo, perchè rilasciava una dichiarazione negando in un primo tempo di esserne l'autore e riconoscendo, poi, di averla sottoscritta in un momento di impulsività. La punizione vuole essere monito, che prima dote di uno sportivo deve essere la sincerità.

Il trotto a San Siro

MILANO, 12

Ecco i risultati della quarta giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Garegnano: 1) «Palombella» in 1'29''; 2) «Velox Pete»; 3) «Admeto». Tot. 22.50, 8, 7.

Premio Parma: 1) «Giorgia Worthy» in 1.31; 2) «Romolo»; 3) «Carnaro». Tot. 18.50, 7.50, 14.50.

Premio Inverigo: 1) «Marfisa» in 1.33; 2) «Italia»; 3) «Clementina». Tot. 14.50, 6.50, 6.50, 7.

Premio Vettavia: 1) «Allegro» in 1.28; 2) «Adonis»; 3) «Urban». Tot. 34, 8.50, 7.50, 8.

Premio del Parco: 1) «Paola» in 1.28; 2) «Gazelle»; 3) «Alsazia». Tot. 22.50, 7.50, 7, 9.

Premio Cernobbio: 1) «Liliana» in 1.31; 2) «Linda Jockey»; 3) «Aldo Medium». Tot. 15, 6.50, 12.50, 6.

Premio Barlassina: 1) «Perla» in 1.29; 2) «Bajadera II»; 3) «Conte Verde». Tot. 14, 7.50, 8.50, 12.50.

Aereoplano precipitato a Copenhagen

La morte dei due piloti

BERLINO, 12

Oggi a mezzogiorno, mentre le vie del centro di Copenhagen erano affollatissime, un aeroplano, come riferisce un telegramma da quella città, è precipitato nel boulevard Amage. Il velivolo è, però, andato a cadere in un canale, fra la strada e alcuni palazzi, per cui nessun passante è rimasto investito. Il pilota è annegato e l'osservatore fu trovato morto fra i rottami dell'apparecchio. L'incidente ha dato luogo ad un fuggi fuggi generale, poichè i passanti temevano che il serbatoio della benzina potesse scoppiare.

Un morto e 27 feriti ad Amburgo per l'incendio d'una lancia a motore

AMBURGO, 12

Una sciagura che avrebbe potuto avere, date le circostanze, ben più gravi conseguenze, è avvenuta sull'Elba. A bordo di una lancia che risaliva il corso del fiume e nella quale avevano preso posto 80 scaricatori del porto, è avvenuta un'esplosione seguita immediatamente da un incendio. Per non perire tra le fiamme, tutti coloro che si trovavano a bordo si sono buttati in acqua ed in gran parte sono riusciti a raggiungere la sponda vicina, mentre gli altri sono stati salvati con imbarcazioni accorse subito sul luogo della paurosa scena. Vi è un morto e 27 sono i feriti, parecchi dei quali versano in grave stato all'ospedale, avendo riportato ustioni in diverse parti del corpo. (*United Press*).

COMUNICATI*)

Società di Navigazione
D. Tripcovich - Trieste

I piroscafi:

"Algerino,,
caricherà a Trieste il 17 corrente per:
MALTA, TUNISI
ALGERI, VALENCIA
ALICANTE, ORANO

"Saraceno,,
caricherà a Trieste il 19 corrente per:
MALTA, TRIPOLI
(BENGASI)

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 14 corrente, dalle 9 alle 11:
Collana d'oro, grammofono «Pathè» con dischi, diverse sedie e tavoli uso locale, macchina per pelliccerie, credenza, psyche, gioielliera, scrivania, tavolini, sgabelli, poltrone, lampada luce elettrica, banchi, cappelli da donna.

Avviso importantissimo
Di passaggio per Trieste
oggi e domani liquido
Campionario seguenti PELLICCIE:
Visone giapponese, petit gris naturale, Persiano, Rat lontra, Castorini, Murmel, Chid, lapen elettrich, lapin lontra, nonchè assortiti RENARDS argentè, azzurri, blau, bianchi, grigi, rossi e diverse pelli in natura, tutto con un reale ribasso del 40%. Approfittate di quest'ottima e rara occasione. — HOTEL SAVOIA, stanza 7. Dalle ore 10-12.30 e dalle 13.30 alle 17.30.

Nuovi arrivo e nuovi prezzi nella
Macelleria Taverna
Piazza Ponterosso 3
Telef. 18-95
Squisitissime GALLINE della Stiria, senza budella, a Lire 12.—
POLLI idem, a Lire 13.60.
Tacchini, Capponi, Poulard e un ricco assortimento di selvaggina ai soliti bassi prezzi.
NESSUNO ha una qualità migliore della nostra, e NESSUNO, vende a più buon prezzo di noi.

Ma chi è?
La latteria URBANA
F.lli SCACCIA — Via Valdirivo 29 e Via Scipio Slataper 10
(angolo Cassa ammalati)
concessionaria esclusiva della rinomata Vaccheria Monastero (presso Aquileia) — per la rivalutazione della lira — vende il
LATTE PURO
naturale garantito di fresca mungitura a
L. 1.20 il Litro
Servizio a domicilio in bottiglie e all'ingrosso, con camion. A richiesta si può fornire il latte di una sola mucca.
MIELE garantito naturale all'analisi.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

I premi della Tombola Nazionale
per l'importo di Lire 500.000 si trovano già depositati nelle Casse della Banca Commerciale Italiana in Roma.
L'estrazione dei numeri di questa Tombola Nazionale avrà luogo assolutamente il giorno di Giovedì 2 Febbraio 1928.
Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto una rilevante somma, che può essere anche maggiore di Lire 200.000, si compie in pari tempo un'opera buona, patriottica ed umanitaria essendo il ricavato a favore esclusivo dell'Ambulatorio Medico-Chirurgico con Sanatorio per la cura termale degli invalidi di guerra in Acquasanta, istituzione meritevole dell'aiuto di tutti i veri Italiani.
Le cartelle e le Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno negli Uffici Postali, Cambia Valute, Banchi Lotto e dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola suddetta e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48.

Compresse di
Aspirina
devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rápida e completa.
Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro
il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

La S. A.
Galtrucco Lorenzo
PIAZZA GOLDONI N. 1
AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA, CHE OGGI E DOMANI TERRA' CHIUSI I MAGAZZINI CAUSA INVENTARIO
DOMENICA
ESPOSIZIONE GENERALE
LUNEDI' 16 CORRENTE
VENDITA SPECIALE A PREZZI DI LIQUIDAZIONE

CRONACA DELLA CITTÀ

La strada Trieste-Opicina

La locale Sezione dell'Automobile Club ha inviato alla Direzione Generale dell'Automobile Club d'Italia, la seguente relazione, sollecitando il suo intervento per porre riparo alle condizioni tristissime dell'importante tratto stradale:

«Siamo costretti importunare codesta Direzione generale per una questione stradale di grande interesse per noi.

Si tratta della strada nazionale Trieste-Opicina, la quale rappresenta la principale arteria di collegamento della nostra Provincia con quelle vicine. Di tale strada il primo chilometro è affidato al Comune di Trieste, avendo essa qualifica di traversa interna, il tratto successivo appartiene invece allo Stato.

Dal km. 1 al km. 4.4 il piano stradale ha una larghezza di 11 metri, mentre il tratto successivo e precisamente dal km. 4.4 al km. 15.8, la larghezza del piano stradale varia da 8 a 6 metri. Lungo tutto il percorso il piano è corroso fino a mettere a nudo l'ossatura del monte. Dimodochè per completare la sua sagoma iniziale, fatta a schiena di mulo, mancano, in media, sui primi tre km. e mezzo cm. 50 di massicciata e sul tratto successivo cm. 30.

Nella primavera del 1926 il Genio Civile di Trieste fece un progetto di manutenzione triennale, cioè dal 1.o luglio 1926 al 30 giugno 1929 ed appaltò i lavori alla Cooperativa Edilizia «Rinascimento».

I canoni annui, netti da ribasso d'asta, furono i seguenti: Primo anno (1.o luglio 1926-30 giugno 1927) lire 110.000 (pari a lire 7300 al km.); secondo anno (1.o luglio 1927-30 giugno 1928) lire 110.000 (pari a lire 7300 al km.); terzo anno (1.o luglio 1928-30 giugno 1929) lire 146.000 (pari a lire 9700 al km.).

Il progetto prevedeva semplici rifornimenti di pietrisco e loro spargitura a risarcimento delle corrosioni del piano stradale; senonchè appena iniziati i lavori, si vide subito che il canone annuo fissato era insufficiente, e che la quantità di pietrisco acquistabile nel limite dello stanziamento era addirittura irrisoria, specialmente di fronte all'intenso logorio della strada nella prima tratta, dove il pietrisco anzichè incorporarsi, causa la mancanza d'acqua, veniva maciullato e ridotto in polvere dai pesantissimi traini.

L'Ufficio del Genio Civile, anzichè segnalare al Ministero l'errore iniziale e chiedere un aumento del canone annuo, cercò di supplire per altre vie, impiegando sulla strada fondi destinati a lavori analoghi, senza conseguire però risultati tangibili.

Venne la siccità della primavera-estate 1927 e la strada si ridusse in condizioni pietose; nessun risarcimento di pietrisco si potè fare da Pasqua a ottobre stante l'assoluta mancanza di pioggie.

Iniziato col 1.o luglio 1927 il secondo anno di appalto, si potè disporre del corrispondente importo stanziato, quando un grave provvedimento ministeriale venne a rovinare del tutto la strada: in tutta Italia le manutenzioni stradali furono ridotte a quattro quinti del preventivato, dimodochè per i 15 km. della strada in questione furono inviate solo lire 90.370, pari a lire 6000 al km. Ormai le provviste di pietrisco erano pronte e col 30 novembre tutte le 90.000 lire erano spese.

L'Ufficio del Genio Civile, preoccupato di ciò, compilò una perizia suppletiva, proponendo di cilindrare la strada dal km. 3 al km. 4.4 con una spesa di lire 99.600 e la inviò al Ministero in data 7 novembre col n. 6184 di protocollo; ma dal Ministero non è pervenuta risposta.

D'altra parte la strada non può restare abbandonata; almeno i cantonieri sono indispensabili e pensiamo quindi che l'autorevole voce del Reale Automobile Club d'Italia, esponendo con serena obbiettività al Ministero quanto sopra spiegato, varrà a far approvare sollecitamente la perizia suppletiva, tanto più che essendo l'importo chiesto inferiore alle 100.00 lire, basta l'assenso della Direzione generale di viabilità, senza alcun intervento di corpi consultivi o deliberativi superiori.

Chiediamo scusa se importuniamo codesta Direzione generale, ma la questione ha per noi la massima importanza.»

Per l'imperativo del volo

Rispondendo ad un appello del giornale *Il Lavoro d'Italia*, che segnalava la necessità di appoggiare la campagna per l'imperativo del volo rendendo possibile ai lavoratori d'Italia di fare dei voli, la S. I. S. A. ha messo a disposizione dell'on. Rossoni, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, per gli iscritti ai sindacati stessi, 10 passaggi gratuiti sulle avio-linee Trieste-Zara e Trieste-Torino da fruirsi entro il 1928.

L'on. Rossoni ha risposto alla S. I. S. A. con una nobile lettera, ringraziando vivamente la società della spontanea offerta tanto utile alla propaganda per l'aviazione civile e dicendo d'apprezzare la cordiale adesione.

Il ministro Rocco alla Commissione Reale Forense. In risposta a un telegramma d'augurio inviato al ministro Rocco per il nuovo anno, egli ha risposto al professore Asquini presidente della Commissione Reale con il seguente telegramma:

«Grazie gentile pensiero ringrazio vivamente e ricambio auguri cordialissimi con preghiera di rendersene interprete presso componenti tutti codesta Commissione Reale. Ministro Rocco».

Importante opera assegnata dall'Albania a un'impresa cittadina. *Il Popolo d'Italia* reca un comunicato dell'Ufficio stampa del Governo Albanese nel quale si annuncia l'avvenuta firma del contratto per la costruzione del porto di Durazzo fra il ministro albanese dei Lavori Pubblici e l'Impresa Mazzorana della nostra città. L'importo preventivato per i lavori è di 8 milioni di franchi oro, importo che potrà anche essere superato.

S. E. Fornaciari e l'ing. Cobòl visitano il Palazzo di Giustizia

Nel pomeriggio di ieri S. E. il comm. Fornaciari e il segretario federale ing. Cobòl visitarono la fabbrica del Palazzo di Giustizia. Li ricevettero e guidarono nella visita l'ingegnere capo del Genio civile cav. Atena e l'arch. Edoardo Magris della Cooperativa triestina fra operai edili, dirigente il lavoro. Erano anche presenti l'assistente Taiana, il fornitore delle pietre di costruzione e di ornamento Carlo Pregarz, il capo Vittorio Pregarz e qualche altro addetto ai lavori.

Bisogna ricordare anzitutto che l'ultima visita di S. E. Fornaciari risale all'aprile 1927, quando ancora non erano stati ripresi i lavori di costruzione e che quindi il Capo della provincia aveva trovata la fabbrica in uno stato di abbandono e di desolazione. Ieri invece, e ciò in grazia al fattivo interessamento dell'ing. Atena, e di tutti i suoi collaboratori, il Prefetto rimase veramente ammirato dei progressi riscontrati nella maestosa costruzione ed ebbe parole di lode per i capi e le maestranze che dedicano il loro proficuo lavoro alla grande opera.

Cortili e loggiati che un tempo parevano rovine, ora danno l'impressione del grande sforzo compiuto e si presentano già completi e quasi finiti. Colonne e colonne si alzano dappertutto e gli argani sollevano blocchi formidabili di pietra. E' tutto un candore di marmi e di pietre lavorate finemente.

S. E. il Prefetto visitò con grande interesse i vari locali e le opere di muratura eseguite con esattezza e cura. Ammirò — è la vera parola — la grandiosa sala delle Assise. Trovandosi in quella sala pare di essere trasportati a Venezia in uno di quelli storici palazzi dai soffitti a cassettoni di rovere e dalle pareti orate di marmi e di legni scolpiti. E' una visione di lusso severo e di un'arte nobile e intonata alla maestosità dell'ambiente. Sopra il rivestimento di legno delle pareti corre una bella cornice di pietra lucida e sulla facciata di destra si apre un grande balcone pure in pietra lavorata. A questo salone bastano ancora pochi tocchi per essere completato. I cortili interni sono anche pressochè finiti, ma là, dove più si ammira la compiutezza dell'opera è al terzo piano dove numerose sono le stanze già pronte.

S. E. Fornaciari volle salire più su, in alto, sul cornicione, per ammirare tutto il lavoro e a più riprese ebbe a congratularsi vivamente con l'ing. cav. Atena e con l'architetto Magris per la opera che stanno compiendo. S. E. Fornaciari si è recato quindi all'esterno per vedere i lavori di rivestimento dell'angolo di via Coroneo, dove ha ammirato i grandiosi colonnati del peso di oltre quindici tonnellate che si stanno mettendo a posto e dove ebbe parole di lode per la ditta fornitrice della pietra.

Alle 16.30 il Prefetto lasciò la fabbrica soddisfatto per i progressi notati.

L'attività delle istituzioni del Partito

Problemi igienici cittadini - I padroni di casa e il Regime - L'inquadramento degli universitari

L'attività della Commissione d'igiene

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

L'altra sera, alle 19, si è riunita in sede della Federazione la Commissione d'igiene. Aperta la seduta, il presidente prof. Gusina pronuncia alcune parole d'augurio per l'anno nuovo, ch'egli auspica sia foriero di bene per il Partito e per la Nazione.

Il dott. Battigelli domanda che la Commissione esprima al più presto il suo parere in merito all'applicazione della recente legge sull'assicurazione contro la tubercolosi.

Su tale argomento si accende una vivace discussione alla quale partecipano il dott. Comisso, il prof. Gall, il prof. Marziani e il dott. Lang. Infine il presidente, riassumendo la discussione, propone che la Sottocommissione, già investita dello studio della questione fin dalla seduta scorsa, si riunisca quanto prima per concretare la relazione conclusiva da presentarsi in una prossima convocazione della Commissione.

Lo stesso presidente dà comunicazione di una lettera inviata da un'officina meccanica cittadina che invita la Commissione ad esaminare un bottino per immondizie. Egli stesso si assume l'incarico di eseguire il sopraluogo.

Il dott. Iellersitz mette in rilievo lo stato di abbandono nel quale sono lasciati i cortili di quasi tutte le case, non escluse quelle signorili; la corte ha perduta la sua originaria funzione di dare aria e luce alla casa, perchè essa è diventata un ricettacolo di immondizie che, con le fermentazioni, rendono l'aria mefitica. L'oratore invita la Commissione a prendere in esame il problema e a suggerire, quindi, i rimedi, perchè ragioni di decoro cittadino, oltrecchè di carattere sanitario, esigono che lo sconcio venga a cessare.

Il dott. Gusina porta a conoscenza — destando fra tutti un certo stupore — come i vasi del latte che nei paesi di produzione dell'importante alimento vengono suggellati, per evitare manimissioni, quando giungono alla barriera daziaria vengono aperti a scopo fiscale e, per sincerarsi del contenuto, viene introdotto nei vasi il caratteristico bastoncino della guardie daziarie con l'effetto sicuro di annullare la pasteurizzazione e dare poi adito ad una eventuale adulterazione nello spazio che intercede dalla cinta alla città.

Perciò raccomanda alla Sottocommissione che si occupa dell'approvvigionamento del latte alla città di tener presente, nel suo studio, questo grave inconveniente e di studiare i mezzi per ovviarlo.

L'invito per la prossima convocazione della Commissione sarà fatto a domicilio.

L'Associazione dei padroni di casa inquadrata nel Regime

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il 9 dicembre u. s. ebbe luogo a Roma l'assemblea generale della Federazione nazionale fra i proprietari di case, presenti quasi tutti i delegati delle 63 associazioni federate. L'Associazione di Trieste era rappresentata dal proprio presidente.

L'assemblea ha votato all'unanimità la modificazione dello statuto, e ha nominato il nuovo Direttorio, demandando ad esso la nomina del presidente federale. A far parte del Direttorio, composto di sei membri, è stato chiamato anche il dott. Piero Gerin, presidente dell'Associazione locale.

E' stato infine votato un ordine del giorno, con il quale si afferma la precisa volontà di inquadrare l'attività della Federazione nelle direttive del Regime, e sono stati spiccati telegrammi di omaggio al Duce e a S. E. Turati.

Il giorno seguente il Direttorio è stato ricevuto da S. E. Turati, al quale ha comunicato il voto unanime dell'assemblea, e il desiderio che il presidente della Federazione venga scelto di comune accordo con il Partito. S. E. Turati ha gradito l'omaggio dei Direttorio, assicurando che se ne sarebbe reso interprete presso il Duce.

In seguito alla deliberazione presa dalla Federazione nazionale, la direzione dell'Unione fra proprietari di stabili di Trieste ha all'unanimità deliberato di uniformare tutta la propria attività alle direttive del Partito, e il presidente ha portato in questi giorni tale voto a conoscenza del segretario provinciale, ing. Cobòl.

Il segretario federale si è compiaciuto per la deliberazione presa dai proprietari di stabili e ha espresso l'augurio che essi seguano disciplinati le direttive del Partito.

Nell'organizzazione del G. U. F.

Si è riunito ieri sera il Direttorio del gruppo universitario fascista, il quale, udite le relazioni del segretario politico e dei delegati al congresso di Roma, ne ha pienamente approvato l'operato.

Il Direttorio ha discusso in merito ai vari problemi posti all'ordine del giorno al congresso, concretando, anche in conformità alle direttive del Partito, un vasto programma di attività per l'anno in corso.

Tesseramento. In conformità alle direttive impartite da S. E. Turati, possono essere iscritti ai gruppi e al Partito: 1) tutti coloro che frequentano regolarmente i corsi di Università o Istituto superiore del Regno e che non abbiano compiuto il 26.o anno; 2) i laureati dell'anno accademico 1926-27.

Le nuove iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle 17.30 alle 18.30, presso la segreteria amministrativa del gruppo, alla R. Università. Con circolare n. 44, S. E. Turati, comunicava a questa segreteria politica l'obbligo assoluto che ogni fascista studente universitario sia regolarmente iscritto ai gruppi universitari fascisti.

Rinnovo tessere. Tutti gli iscritti sono invitati a passare dal segretario amministrativo per il rinnovo della tessera (tutti i giorni dalle 17.30 alle 18 e mezza presso la R. Università).

Campionati studenteschi di sci. Di comune accordo col fiduciario della sezione S. U. C. A. I., si disputeranno a Tarvisio il 29 corrente, i campionati studenteschi di sci.

Festa delle Matricole. Quest'anno la tradizionale festa delle matricole sarà tenuta a Udine.

Viaggi. Sono allo studio i programmi definitivi per i viaggi a Tripoli, Parigi e Porti del Nord.

Ballo accademico. Di comune accordo con il segretario federale ing. Cobòl e sotto gli auspici della Federazione Fascio, il giorno 18 febbraio p. v., nella sala del Littorio, avrà luogo il tradizionale ballo accademico.

Il segretario politico Carlo Perusino, ha chiamato a far parte del Direttorio i signori: Bruno Vendrame, vicesegretario; Italo de Franceschi, segretario amministrativo; Luigi Puerari, comandante la Centuria universitari; Paolo Goitan, fiduciario della S. U. C. A. I. e Andrea Perusini, temporaneamente sostituito da Ado Steffè.

Littoria

Il comm. Melchiori commissario straordinario al Patronato Nazionale. Con decreto emanato negli scorsi giorni, il commendatore Melchiorre Melchiori, segretario generale dei Sindacati fascisti di Trieste, è stato nominato commissario straordinario del locale istituto provinciale del Patronato Nazionale, con i poteri del disciolto Consiglio d'amministrazione.

Milizia Avanguardista. Oggi alle 21 in palestra della Società Ginnastica lezione di ginnastica e atletica leggera. Possono intervenire anche coloro che intendono ancora inscriversi ai suddetti corsi.

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Il Comando di Legione dispone che i centurioni, fiduciari ed eventualmente i comandanti di Coorte, partecipino alla dimostrazione del programma per la manifestazione ginnico-sportiva indetta dal Comando provinciale O. N. B. La lezione sarà tenuta domenica 15 corrente, alle 10, nella palestra di via della Valle.

Sabato alle 17.30, nella palestra del R. Istituto Magistrale (via Madonna del Mare), i Balilla delle scuole medie assisteranno alla proiezione del terzo programma istruttivo con pellicole offerto dall'Istituto L. U. C. E.

XII.a Centuria «Quis contra nos?» della 58.a Legione. Tutti i capisquadra e militi sono comandati di trovarsi in divisa domenica alle 15.30 al Comando di Centuria in Guardiella. Le assenze non verranno giustificate.

Lo stesso ordine vale per gli avanguardisti dei manipoli «Angelo Crena» e «Luciano Bidoli» e per gli ex squadristi appartenenti alla Centuria.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al primo corso, sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione teorica.

Interruzioni telefoniche. Stanotte, per circa un'ora, le comunicazioni telefoniche sono state interrotte. La non lunga interruzione era dovuta, a quanto ci venne comunicato dalla Centrale, al cambiamento delle batterie. Compiuto il lavoro, le comunicazioni sono state regolarmente riprese.

Il grande ballo "di ieri e di oggi„

Le meraviglie che si preparano

Si lavora nell'ombra, si lavora con entusiasmo e con fervore: La presidente signora Rosy Fornaciari ha radunato intorno a sè trentasei fra signore e signorine, che faranno rivivere nelle visioni di ieri, le bellezze d'un tempo, fino a vivere l'ultima espressione della moda nostra, nelle visioni di oggi. La Presidente con la sua parola gentile, col suo consiglio accorto, con la sua fine cordialità e con la genialità dell'idea, è l'anima della festa magnifica, che sarà un trionfo di arte e di bellezza.

Corrono molte voci sui particolari dei quadri e dei dettagli in genere. Si sa che due Cesari hanno dato l'opera loro: l'uno, un Cesare dell'archetto e l'altro, un Cesare del pennello. Si sa che i quadri saranno accompagnati da un'orchestra, ch'è un'attrazione da per sè. L'Egitto antico sarà la prima visione: gran ricchezza di colori e grande sfoggio di gemme; dicono che i belli occhi della donna egiziana rivivranno negli occhi meravigliosi d'una fra le nostre bellissime signore. Si parla di classiche bellezze che avranno nell'ondeggiar del peplo e nell'atteggiamento l'austera grazia delle donne antiche. Si parla perfino d'una madonna bizantina e si dice la luce del suo sguardo superi lo splendore delle gemme che le faranno cornice. Ma c'è perfino chi insinua non sarà una madonna, perchè invece domenica, dai mosaici sfavillanti di San Vitale in Ravenna («glauca notte, rutilante d'oro») scenderà l'imperatrice Teodora, fredda e solenne, chiusa nel suo manto, vivido di luce come la folgore: tutta uno sfolgorio di pietre che vibrano guizzi e faville, al suo passo; dritta e superba con i grandi occhi immoti, quasi attoniti, e la fronte serrata nel cerchio della corona tempestata di gemme che piovono sulle spalle e sul petto in un barbaglio di saette. Si bisbiglia, ma secretamente, il nome della donna di Tiziano: Flora. E' Flora, dicono, ma il bisbiglio sfiora appena la certezza. Il Settecento, fra ciprie, nei e guardinfante ci darà ritratti noti di donne celebri; si parla di un'attrice famosa. Si parlà dalla scuola inglese: e io mi domando quale dei tre maestri sia stato scelto: se Lawrence, Gainsbourough o Reynolds, i quali seppero fare della bella mrs. Siddons, tre magnifiche donne diverse. Non sarà mrs. Siddons. Ma chissà quale delle belle, incipriate sotto l'ala d'un cappello grande, piumato, che mette tanta ombra sugli occhi e tanto mistero nello sguardo? Si sa che madame de Récamier, la bella e fredda madame de Récamier, dallo spirito razzente, dal motto pronto, dalla risposta arguta, madame de Récamier spietata, insensibile, ma sopra tutto bella, divinamente bella, si farà vedere per qualche attimo, in una languida posa indolente. Si sa che della scuola preraffaelita è stato preso Dante Gabriele Rossetti. Ma quale sarà la sua donna? Sarà Beatrice, la divina, l'eccelsa, Beatrice grave e soave, che si mostra tanto «piacente a chi la mira», o la donna della finestra dai grandi e dolci occhi raggianti, la donna «d'una vista pietosa e d'un colore pallido quasi come d'amore»?

Intorno a questo ballo c'è una curiosità trepida. E si aspetta domenica per vedere. Ma si aspetta domani, per sentire: perchè domani diremo ancora tante cose, che oggi sono ancora avvolte nel mistero.

Ripetiamo, per incarico del solerte Comitato, che inviti per questa magnifica festa a favore delle organizzazioni giovanili fasciste si possono ritirare ogni giorno alla sede del Fascio Femminile (via d'Annunzio 1) dalle 18 alle 20.

Il ballo dell'Associazione Turca. Un Comitato composto di signore della migliore società lavora alacremente all'organizzazione dell'annuale gran ballo dell'Associazione Turca per la protezione dell'infanzia, che si terrà la sera del 28 m. c. nelle sale dell'Hotel Savoia e «Rouge et Noir».

Durante il ballo, al quale arriderà indubbiamente il migliore successo, verrà servito un «souper dansant» e avranno luogo sorprese e scherzi di cotillons.

La morte d'un patriota. La morte di Salvatore Spina è stata appresa ieri con vivissimo cordoglio in tutto il nostro piccolo mondo cinematografico e fra quanti conoscevano l'operosa, buona, simpatica figura dello scomparso. Il quale aveva il vanto d'aver portato per primo il cinematografo a Trieste, tanto che per deferenza l'Associazione cinematografica della Venezia Giulia lo aveva nominato suo presidente onorario. Direttore di scena del Teatro Excelsior, Salvatore Spina aveva conosciuto nell'anteguerra i giorni della notorietà e della fortuna. Chi non ricorda il bel salone ch'egli aveva aperto all'angolo del Viale XX Settembre e di via Rossetti, là dove oggi sorge il Teatro Nazionale? Ardente patriota, aveva attraverso al cinematografo sfidato più volte le ire della polizia austriaca, proiettando pellicole patriottiche italiane che diedero luogo a vibranti manifestazioni d'italianità. Per rappresaglia il suo locale fu più volte chiuso e infino definitivamente per ragioni politiche, alla vigilia della guerra, sì che il povero Spina si vide da un giorno all'altro privato dell'unica fonte di vita.

Attraversò tempi assai tristi, profugo a Milano ed anche lì, non consentendogli l'età d'imbracciare un fucile, si dedicò ad opere di propaganda nazionale. Scrisse allora anche il dramma «Redenzione» pieno d'amore patrio, che fu rappresentato con vivo successo. Il suo sogno era quello di ritornare in Trieste redenta e riprendervi la sua attività. Ma il destino gli fu avverso. Ritornò sì, ma non potè mai ottenere, ad onta dell'interessamento personale di S. M. il Re, l'indennità sperata per la distruzione del suo cinematografo, non essendo questo avvenuto in seguito alla guerra. Ed ora ha chiuso, modestamente, la sua vita travagliata, che soltanto il felice estro poetico gli allietava un po' negli ultimi anni, accanto alla sua buona, inseparabile consorte, alla quale porgiamo le più sentite condoglianze. I funerali del vecchio patriota, nato in Calabria, ma triestino ardentissimo d'elezione, seguiranno quest'oggi alle ore 14, partendo dalla via Ginnastica n. 66, per cura della famiglia cinematografica triestina che onora e piange in lui un precursore e un maestro.

I funerali del garibaldino Parigi

Una superba figura di soldato

Nel pomeriggio di ieri si svolsero in forma semplice e commovente i funerali del vecchio garibaldino Luigi Giorgio Parigi che morì l'altro giorno nell'età di 83 anni all'ospedale Regina Elena, dov'era ricoverato da pochi giorni. Il Parigi fu uno dei più fedeli e valorosi soldati delle guerre d'indipendenza e dell'Unità d'Italia.

Era nato nel 1844 a S. Ilare di Siena e veniva da una famiglia di nobili patriotti. Nel 1860, insieme al fratello Faustino Luigi, che aveva già combattuto con Garibaldi guadagnandosi i galloni di sergente, tentò di raggiungere a Quarto il generale che partiva con i suoi «Mille» per l'epica impresa. Non gli riuscì però di imbarcarsi, e dovette attendere il '66 per accorrere ad arruolarsi nelle legioni garibaldine. Da allora partecipò a molte battaglie del Risorgimento, comportandosi sempre valorosamente e meritandosi le lodi dei suoi superiori, che lo avanzarono al grado di sottufficiale delle camicie rosse.

Più tardi, soldato nell'Esercito regolare, prese parte ad altre campagne guadagnandosi due medaglie d'argento. Il Parigi fece le campagne del '66 e del '70. Combattè a S. Martino, a S. Maria di Capua, a Torre del Greco e sotto le mura di Roma, dove entrò per la breccia di Porta Pia con le prime truppe d'assalto. Si trovò in diverse battaglie accanto a Giuseppe Garibaldi, a Vittorio Emanuele II e agli altri leggendari eroi del Risorgimento e, soldato dell'11.o squadrone di cavalleria, fu con il Re buono, nel tragico quadrato di Villafranca. In queste imprese fu ripetutamente ferito e più volte venne citato all'ordine del giorno.

Nel 1885 venne a stabilirsi a Trieste, dove si sposò con una signora di Gorizia. Visse sempre modestamente e fu per oltre 36 anni alle dipendenze della famiglia Afenduli in qualità di maestro di equitazione e di scuderia. Allo scoppio della guerra riparò nel Regno e ottenne un modesto e onorevole impiego all'Arsenale di guerra della Spezia. Nel 1920 ritornò nella nostra città e fu uno dei primi a inscriversi nel Fascio di combattimento.

Per la sua nobile passione di patriota e per il suo glorioso passato, l'anno scorso gli venne consegnata la tessera d'onore del Fascio, cosa questa che lo riempì di orgoglio e di sodisfazione.

In questi ultimi giorni s'ammalò gravemente e dovette essere ricoverato all'ospedale. Proprio il giorno della sua morte giunse da Roma la sua tessera della Federazione nazionale dei reduci garibaldini.

Il Parigi volle che i suoi funerali seguissero in una forma molto modesta e severa, come era stata la sua vita. Prima di morire pregò che lo rivestissero della sua camicia rossa e fu con la fulgida divisa di garibaldino che venne sotterrato.

Ai funerali intervenne una folla di cittadini. Notammo nel gruppo delle autorità il prefetto S. E. Fornaciari, l'ing. Cobòl, il console cav. Pertot Ascari del direttorio del Fascio, il cav. Guglielmotti per i ferrovieri fascisti, rappresentanze dei vari corpi militari e di molte Associazioni patriottiche. Da Roma era arrivato per rappresentare ai funerali i compagni d'arme del Parigi, un delegato della Federazione dei reduci garibaldini.

Il corteo funebre era aperto dalle rappresentanze dell'Associazione dei veterani e reduci e delle madri, vedove e famiglie dei Caduti, con le rispettive bandiere. Precedeva il carro un piccolo Balilla, che reggeva un cuscino con sopra le tre medaglie del veterano, che saranno donate a questo Museo del Risorgimento. Seguiva quindi una moltitudine di cittadini.

Il corteo percorse le vie del centro, mentre i passanti si scoprivano religiosamente al passaggio della bara, avvolta nel tricolore.

Assemblea straordinaria dell'Unione Sportiva Triestina. A norma dell'art. 25 dello Statuto sociale, il Consiglio direttivo ha deliberato di indire d'urgenza un'assemblea generale straordinaria dei soci che si terrà domani, sabato, alle 21 in sala Dante, via G. d'Annunzio 1. Mentre si rende noto che non verranno diramati inviti personali, si fa viva raccomandazione di non mancare.

Il trattenimento del Dopolavoro del pubblico impiego. Come già annunciato, domani, allestito per cura del Comitato feste del Gruppo addetti alla N. U. e sotto gli auspici del Dopolavoro del pubblico impiego avrà luogo nella sala Tersicore un trattenimento danzante con uno scelto e ricco programma. La sala sarà per l'occasione riccamente addobbata. Le danze, che avranno inizio alle 21, e saranno accompagnate da una sceltissima orchestrina e dirette dal maestro Girardelli.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare presso la sede del Dopolavoro del pubblico impiego e all'ingresso la sera della festa.

Una lettura di Luigi Crociato. Sabato 14 corr. alle 17, il direttore didattico della scuola elementare degli istituti scolastici «Battisti-Galilei», Luigi Crociato, terrà nella sala maggiore di questi Istituti riuniti (via Battisti 10) una lettura della sua opera maggiore, la «Tragedia Divina». Sono invitate le famiglie degli alunni.

MIGLIAIA DI MEDICI RACCOMANDANO LE PILLOLE DI
CATRAMINA BERTELLI
CONTRO
TOSSI e CATARRI

LA PIU' BELLA
LA PIU' FORTE
LA PIU' TREMENDA
INTERPRETAZIONE DI
LON CHANEY
Il capitano di Singapore
farà fremere i frequentatori del
"REGINA„!

La SOCIETA' ANONIMA «PITTALUGA», nell'intento di mantenere un'eccezionale programmazione al suo elegante
Teatro Excelsior
annuncia per
OGGI
NOZZE BIANCHE
un lavoro di grande lusso e un passionale dramma d'amore della «First National»
Protagonisti: BILLIE DOVE e BEN LYON
Direzione artistica: George Fitzmaurice

Per GIOVEDI' 19 corrente:
CHANG La Jungla misteriosa
l'epica lotta dell'uomo contro le belve e gli elementi per la sua conservazione
UNA «FILM» UNICA AL MONDO!
ESCLUSIVITA' «PARAMOUNT»

Per GIOVEDI' 26 corrente:
LA SIGNORA DALLE CAMELIE
grandiosa riduzione cinematografica del celebre romanzo di A. DUMAS figlio
Protagonisti:
NORMA TALMADGE
e GILBERT ROLAND
Direzione artistica: Fred Niblo.

3 film di superproduzione, 3 grandi drammi diversi della vita, 3 importanti avvenimenti dello spettacolo

La sezione triestina delle Cordeliane

intitolata a Elda Gianelli

Con una semplice cerimonia, la sezione delle Cordeliane triestine è stata intitolata alla dolce poetessa concittadina Elda Gianelli. Alla riunione, che fu anche rievocazione della patriota e della scrittrice ammirata, parteciparono in folla le cordeliane con a capo la presidente signora Rosy Fornaciari. L'illustre scrittrice fu evocata alle convenute dalla vicepresidente Ida de Vecchi.

La commemorazione

Dopo una commossa introduzione lirica, l'oratrice così traccia il medaglione della poetessa, scelta a patrona dalle cordeliane triestine:

«Elda Gianelli, geniale poetessa triestina, anima squisita e fervida di patriota, esordì nel 1870 con una poesia patriottica che fu pubblicata nel giornale *Libertà e Lavoro*, diretto da Giuseppe Caprin.

Il successo ottenuto dalla lirica fu di sprone alla poetessa gentile, che in breve diede alla stampa il suo primo volumetto di versi, presto seguito da un volume di sonetti, accolti con un sincero fervore e con viva simpatia dalla critica e dal pubblico i quali additandone l'ingegno fecondo, ne illustravano il sicuro successo per l'avvenire.

Attesa non vana, chè facile era il canto all'ardente anima giovanile, e la coltura eletta.

Ed ecco altri volumi: «Miricae», «Il libro del passato», «Rifletti»; poi un libro di novelle: «Incontri», e il romanzo «Contesi orizzonti», che trovò ospitalità nelle pagine di Cordelia.

Si era stretta attorno alla fervida scrittrice una eletta schiera di ammiratori e di amici e il suo salotto era frequentato dalle più illustri personalità dell'epoca: Hortis, Giglio Padovan, Cesare Rossi, Pitteri, Marmetti, Filippo Zamboni, del quale più tardi, in cinque mesi trascorsi a Vienna presso la vedova, curò la stampa della migliore delle sue opere: «Il Pandemonio», e fece pure la raccolta di tutte le sue interessantissime lettere.

Le elette riunioni si rinnovavano poi nei salotti della Butti e delle note scrittrici Nella Doria Cambon ed Elisa Tagliapietra — veri cenacoli, ove convenivano non solo i letterati, ma i patriotti ferventi, a tessere sulle trame delle loro speranze il sogno ardente che doveva congiungere nell'avvenire Trieste italianissima alla Madre Italia.

Intanto la feconda attività della nostra forte scrittrice continuava. Tutte le migliori riviste dell'epoca pubblicavano articoli, novelle, poesie, recensioni. Interessantissimo pure lo studio sopra Alberto Cantoni, e di grandissimo valore letterario la traduzione delle «Rapsodie rumene» di Elena Vacaresco. Versione che Elda Gianelli curò con ingegno insigne, non solo, ma anche con profondo fervore d'anima, così da meritarsi il pieno consenso dell'autrice delle Rapsodie, e di Carmen Sylva, la Regina poetessa, e da meritarsi ancora il plauso gentile e l'incoraggiamento della Regina nostra, essa pure appassionata cultrice nei suoi giovani anni della più squisita forma dell'Arte: la poesia.

Accennai ai salotti triestini come ai cenacoli della letteratura e dell'arte, non solo, ma anche del patriottismo e dell'irredentismo. Elda Gianelli fu tra quelli che cooperarono con più fervore ed amore alla riscossa.

La patriota coraggiosa

Collaboratrice dell'*Indipendente*, era affidata a lei la cronaca letteraria, e attraverso le colonne del giornale, che conobbe un numero infinito di sequestri e seppe le persecuzioni della impotente e malvagia rabbia austriaca, ella fece conoscere e amare a Trieste gran parte dell'Italia letteraria.

Più tardi il giornale fu devastato, mentre i direttori venivano condannati alla prigione o all'internamento; ma ormai il buon seme aveva fecondato ed al suono della prima squilla, ardenti anime giovanili erano sorte e balzate verso gli ingiusti confini, verso la Patria amata, per guidarla nel periglioso cammino verso la città che spasimando attendeva.

Allo scoppiare della guerra, Elda Gianelli trovavasi a Roma ospite del prof. Ceruli. Avrebbe potuto rimanervi, al riparo da ogni insidia; ma il suo cuore generoso le additò la via del ritorno, e ritornò infatti alla vigilia della chiusura delle frontiere. Al suo arrivo fu perquisita e le furono sequestrati il *Fanfulla della Domenica* ed altri giornali i quali esaltavano l'intervento dell'Italia nel conflitto europeo.

Fieramente ella difese il suo ardente patriottismo di fronte agli aguzzini e solo la grande perizia dell'avvocato Franellich potè salvarla dalle incognite di un processo.

Con la gentile sorella Gisa, che le era vissuta accanto alimentandone con la dolcezza e lo spirito eletto, la fervida lampada dell'ingegno, ella attese, con trepido cuore, che gli eventi si compissero. Ma per poco potè godere la delirante gioia della liberazione. A poco a poco la robusta fibra piegò ai colpi del male inesorabile.

L'ultimo canto

Inaugurò il ciclo delle conferenze all'Ospedale militare di Montebello, poi ancora, dal letto del dolore, dettò alla sorella l'ultimo sonetto: «L'Annessione», che fu pubblicato in un numero unico e nelle pagine della Cordelia. Poi l'ora suonò e l'anima eletta, che conobbe solo e per tutta la vita, fuse in una sola passione ardente, l'Arte e la Poesia, assurse verso l'eterna pace. Era l'11 maggio 1921.

Abbiamo voluto quest'ora di dolce raccoglimento attorno a un nome grande e sacro. Abbiamo voluto eleggere questo nome come quello più degno di venerazione e di amore.

Promettiamo di onorarlo e di portarlo con noi nell'avvenire con sincero orgoglio, con indistruttibile devozione, perchè la figura di Elda Gianelli, che si distinse nel passato come poetessa insigne e come patriota fervente, è ben degna di simboleggiare nell'avvenire l'amore ardente della città avvilita dal giogo straniero, che slanciandosi verso la Patria amata nella gioia del canto e delle feconde opere, invocava la liberazione, invocava l'ora benedetta che doveva portare alla città in delirio il Re liberatore, che doveva baciare con trionfante gioia l'emblema della Nazione issato sulla storica Torre di San Giusto e salutare la città in festa, i colli e il mare infinito, tranquillo alfine e susurrante nell'idioma tanto amato i dolci canti italici.»

Nell'Istituto del Nastro Azzurro

Il Consiglio nazionale, all'unanimità di voti, in data 4 gennaio, ratificava la costituzione della Sezione triestina avvenuta il 30 dicembre 1927.

Titoli d'iscrizione nell'Istituto sono: a) medaglia di bronzo, d'argento e di oro al valor militare; b) decorazioni dell'Ordine militare di Savoia; c) avanzamento per merito di guerra con diritto allo speciale distintivo.

Possono farne parte tutti quei combattenti di terra, di mare e dell'aria dell'Esercito e dell'Armata italiani che, avendo ottenuto per atti di valore compiuti esclusivamente in presenza del nemico una ricompensa al valore militare, non abbiano macchiata, con disonesto o riprovevole comportamento, la purezza originaria di essa.

Le domande di ammissione potranno essere presentate provvisoriamente all'Ispettorato provinciale del Tiro a Segno Nazionale (R. Prefettura, stanza 11), presso il quale Ufficio potranno essere ritirati i moduli prescritti. Con la domanda di ammissione deve presentarsi anche l'altra domanda per la concessione dell'emblema araldico e deve essere accompagnata dall'importo di lire 50.

La quota d'iscrizione all'Istituto è fissata in lire 18.

La Presidenza resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Secondo ordini precisi emanati dal Consiglio nazionale a tutte le Sezioni d'Italia, essa indirà l'assemblea generale non appena sarà noto il nuovo statuto, che il Consiglio stesso si riserva di far noto quanto prima.

Voti del Fascio di Sesana

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio sotto la presidenza del tenente Grazioli, presenti i membri Quadranti, Coscio, Palmieri, Gerbec Giuseppe e Gerbec Antonio.

Il segretario politico ha fatto un'ampia relazione sia in merito alla situazione politica generale che nei riguardi dell'attività da lui svolta per la risoluzione dei problemi carsici.

Le organizzazioni fasciste in genere sono pure state oggetto di dettagliato esame.

Il ten. Grazioli ha portato quindi a conoscenza le nuove disposizioni della Federazione provinciale, per il tesseramento e l'amministrazione.

Il Direttorio ha infine votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Direttorio, mentre si compiace vivamente per la nomina del segretario politico tenente Grazioli a ispettore di zona, gli esprime tutto il suo plauso per l'opera fattiva ed entusiastica che egli compie nell'interesse del Partito e della popolazione».

Il danaro che gli emigranti italiani introducono nella Repubblica Argentina. Secondo calcoli compiuti su dati attendibilissimi si può affermare che nel corso degli ultimi anni gli emigranti italiani che sono entrati nella Repubblica Argentina hanno introdotto in questo paese la somma media complessiva di 60 milioni annui di lire italiane.

Movimento sindacale

I canoni degli artigiani. La Segreteria della Federazione avverte gli artigiani che non si sono ancora messi in regola con gli arretrati dei contributi sindacali e canoni dell'anno 1927 di farlo entro domani, sabato, presso la sede della Segreteria (piazza Ponterosso 5) declinando questa ogni responsabilità per i provvedimenti che saranno presi a carico degli inadempienti.

La Consulta della Comunità calzolai. La Consulta della Comunità calzolai è stata definita nelle seguenti persone: capo della Comunità signor Pietro Piccolo. Membri i signori: Andrea Bencich, Carlo Fonda, Giovanni Lekan, Enrico Krisitch, Giuseppe Pacor e Domenico Patino.

Riunione dei fiduciari del Sindacato operai metallurgici. I membri del Consiglio direttivo e tutti i fiduciari del Sindacato sono convocati in sede sabato 14 corrente alle 19, per importanti comunicazioni.

Le tessere sindacali per portieri e guardie private. La Segreteria del Sindacato avverte che le tessere per i portieri (uomini) che si sono presentati in Ufficio per il rinnovo sono pronte e potranno essere ritirate tutti i giorni dalle 15 alle 18. Per le tessere delle donne verrà invece dato a suo tempo opportuno avvertimento, esse non essendo ancora pronte. Si comunica intanto che dovrà essere conservata la ricevuta rilasciata come tessera provvisoria, dovendo questa essere esibita per il ritiro della tessera stessa.

Tutti coloro che non si sono ancora presentati per il rinnovo della tessera sindacale dovranno affrettarsi a compiere questo loro dovere poichè, dato il numero rilevante degli organizzati, perderanno, indugiando, i benefici della precedenza.

Riunione del Consiglio direttivo del Sindacato lavoranti in calzature. I membri del Consiglio direttivo del Sindacato, sono convocati per lunedì 16 corrente, alle 19.30 in sede (via Dante IV p.), per importantissime comunicazioni.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il professore Alberto Benedetti, continuando il suo corso di storia della scienza, parlerà de «La scienza nel Settecento». Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, il dott. Egone Donnersberg, assistente presso la R. Università, parlerà del progetto del nuovo Codice di commercio, del quale illustrerà la genesi, le linee fondamentali, le importanti innovazioni che esso introduce, come il registro di commercio, la più minuta e severa disciplina delle società per azioni, il perfezionamento della cambiale, le società a garanzia limitata, e via discorrendo.

Domani in via Gatteri 3 Giulio Piazza, l'arguto poeta dialettale, leggerà un bel gruppo di suoi versi inediti: «Frànzele in teatro», nei quali analizza con la mentalità del popolano, incolto ma intelligente e di buon senso, opere wagneriane e verdiane e commedie modernissime.

La Befana alle scuole "Scipio Slataper„ e "Ruggero Timeus„

Ieri, alle 14, nella palestra delle due scuole ebbe luogo la festa della Befana, a favore delle Piccole Italiane. Erano presenti le signore Slataper, Timeus, Pizzul, Crociati e Rossi. La festa ebbe principio con l'inno «Giovinezza» e con alcune parole rivolte alle Piccole Italiane dal direttore Stefenelli, nelle quali veniva fatto rilevare l'importanza della Befana fascista voluta dal Duce. Poi un'allieva della V classe porse con garbo la poesia del Pascoli, «La Befana» e alcune allieve delle classi superiori recitarono con brio lo scherzo comico: «Il gioco della scuola».

Seguì la distribuzione dei doni fatta dalle signore presenti, distribuzione ricca di dolci, di frutta, di oggetti e requisiti scolastici e di libri, che suscitò la massima soddisfazione e ammirazione.

Durante gli intervalli cantò egregiamente il coro delle classi integrative della scuola «Scipio Slataper» dando espressione e colorito ad alcuni bellissimi cori del Mendelssohn che furono quanto mai gustati e apprezzati.

L'inno «Giovinezza» seguito da vivissimi applausi e alalà, chiuse la graziosa festicciola dopo le 15.

La Befana in cittavecchia

Nell'oratorio San Tarcisio, diretto con amore e solerzia dai padri Francescani di S. Maria Maggiore, anche quest'anno riuscì assai bene la Befana per i poveri di Cittavecchia. Preparata con vera abnegazione da un gruppo di signore e signorine — fra le quali emerse la sig.na Bortolina Predonzan — ebbe ottimi risultati. Il giorno 6, furono beneficati oltre 150 bambini dell'oratorio, della Dottrina cristiana e di altre associazioni parrocchiali. La domenica seguente poi, furono distribuiti doni a 150 bambine della Dottrina e delle Istituzioni giovanili della parrocchia. Furono distribuiti oltre 45 paia di scarpe, più di 70 vestiti per ragazzi e 125 per bambine. La gioia e la riconoscenza la si leggeva sul viso sorridente dei piccoli beneficati e dagli occhi umidi di lacrime delle povere mamme.

Sia questo un motivo di giusta soddisfazione a tanti piccoli e grandi benefattori, da S. E. il Prefetto alle Banche, ai generosi negozianti, a tante persone e società benemerite, che concorsero con l'obolo e con l'opera a sollevare tanti miseri. Il piccolo beneficato d'oggi sarà il patriotta ardente di domani.

Un buon affare in tappeti orientali...

Nel dicembre dell'anno scorso si presentò in casa della signora Antonia ved. Buretti abitante a Roiano, un tizio, il quale dopo un breve preambolo le confidò in grande segretezza che un marittimo, suo conoscente, arrivato da poco dall'Oriente, aveva da vendere a un prezzo veramente irrisorio, splendidi tappeti turchi e persiani, da lui acquistati sui mercati di Costantinopoli, Smirne, Adalia, ed altri. Poichè l'affare si presentava bene, la Buretti non fece difficoltà ad accettare l'affare e versò al tizio, qualificatosi per tale Renato P., di 29 anni, abitante in via Settefontane, un anticipo di circa un migliaio di lire che doveva servire per lo sdaziamento.

Il P. assicurò la donna che i tappeti le sarebbero stati consegnati dopo qualche giorno. Alla consegna ella avrebbe pagato il rimanente della somma.

La Buretti ebbe però un bell'attendere, perchè il P. non si fece più vedere.

Dopo aver atteso oltre una ventina di giorni l'arrivo dei tappeti, lunedì scorso nel pomeriggio ella si recò in casa del P. in via Settefontane e lo invitò a consegnarle subito i tappeti oppure a restituirle la somma ricevuta in anticipo.

Il P. cercò in tutti i modi di scusarsi dicendo di esser rimasto vittima dei raggiri del suo amico marittimo, che frattanto, dopo aver ricevuti i quattrini, era tranquillamente ripartito per il Levante, senza consegnargli i tappeti.

Alle insistnze della Buretti, però, e di fronte alla minaccia d'una denuncia, il P. finì per cedere e invitò la donna a ripresentarsi tre giorni dopo per riavere il denaro, aggiungendo che avrebbe poi proceduto da parte sua per farsi indennizzare dal poco fido amico.

E la Buretti si ripresentò tre giorni dopo. Seppe... che il P., dopo aver regolato i conti con la padrona di casa per la stanza che occupava, se n'era andato. E da allora s'è reso irreperibile percui è attivamente ricercato.

I guai della strada

Ieri nel pomeriggio verso le 18.30, il commerciante Pasquale Bollin, di 36 anni, abitante in via Cesare Battisti, stava transitando per la via Carlo Ghega, per recarsi alla stazione centrale, dovendo attendere colà un suo parente, ma mentre stava attraversando la via, venne violentemente urtato da un pesante camion, carico di sacchi, sbucato improvvisamente da una via laterale.

Sebbene scaraventato violentemente a terra, il Bollin se la cavò con una lieve contusione al braccio destro, che si recò a farsi medicare in una vicina farmacia.

Il pastrano che fa star freschi. Ieri nel pomeriggio fu arrestato dagli agenti del Commissariato di p. s. di via Sanità il panettiere Massimiliano Gustin di 23 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Martedì scorso egli aveva asportato dall'abitazione di Giuseppina Fontana in via Crociferi 3 un cappotto del valore di 300 lire.

Dopo l'interrogatorio da parte del commissario cav. Palmisani, il Gustin fu tradotto alle carceri del Coroneo.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 13 corr. all'asta diversi pegni preziosi della gestione 160 dal n. 25601 al n. 28000 assunti nel mese di maggio u. s. e non rinnovati.

Nella mostra sono esposti: vestiti, impermeabili, stoffe, biancheria, scialli, motocicletta, biciclette, istrumenti musicali, orologi e altro.

(Note di cronaca)

Douglas Fairbanks

nel magnifico capolavoro della nuova produzione «Cavalli indomiti» che ottiene sempre più grandioso successo al Cinema-teatro Alfieri, Viale XX Settembre 24. Novità assoluta per Trieste.

Il rapimento di una signora

Gli agenti del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci vennero, l'altra sera, messi al corrente di un grave fatto accaduto nella nostra città e per il quale si chiedeva il loro immediato intervento. Si trattava nientemeno che del rapimento di una bella signora, rapimento avvenuto in circostanze strane perchè tanto della rapita che del rapitore si erano perdute completamente le tracce!

Gli agenti, in sulle prime, rimasero un po' perplessi. Diavolo! — pensarono — rapire una signora quand'ella non è d'accordo non è mica uno scherzo. E rapirla senza destar chiasso, in una via frequentatissima come la via Carlo Ghega, e nelle prime ore della sera. Ma... la rapita perchè non ha gridato? Invocato al soccorso? Indubbiamente la disgraziata sarà stata narcotizzata o, comunque, in qualche modo stordita.

E incominciarono ad indagare, all'insaputa di tutti, con meticolosa circospezione perchè si trattava anche di non fare troppo chiasso per un riguardo alla signora, donna notissima nel «demi monde», figlia di un celeberrimo scrittore e drammaturgo. Per cui bisognava andar cauti. E gira e rigira finalmente ieri, entrando per caso nell'atrio dello stabile n. 51 di via San Francesco d'Assisi, ebbero la sbalorditiva sorpresa di trovarsi a faccia con la rapita, la quale giaceva in un angolo oscuro, immobile...

Con ogni riguardo la sollevarono — la poverina non aveva parole per esprimere la riconoscenza ai suoi salvatori — ed immediatamente la trasportarono negli uffici della Società Anonima Pittaluga, siti in via Francesco Crispi, dove vene accolta con grande giubilo. Infatti la rapita era la «Signora... dalle Camelie» e precisamente la film che un ignoto aveva rubato da un carretto sul quale era stata posta assieme ad altre pellicole e che un fattorino dell'Anonima Pittaluga aveva avuto l'imprudenza di lasciare ierl'altro, per un momento incustodito in via Carlo Ghega.

Il ladro della della pellicola, per tema di essere scoperto, aveva finito con lo sbarazzarsene nel modo che s'è veduto. Come si vede, sebbene non in carne ed ossa, anzi soltanto in pellicola, quella signora era tuttavia compromettente...

Gli strascichi di un incendio

Si tratta di dolo?

Qualche giorno fa, certa Paola Bertanzel, abitante a Servola 1234, s'accorse che nel fondo legnami appartenente alla ditta Michele Spiropulo si era sviluppato un incendio. Allarmata, si affrettò ad avvertire telefonicamente i pompieri i quali, accorsi prontamente sul posto, constatarono che uno dei baracconi della ditta era avvolto dalle fiamme che s'elevavano altissime fra densi vortici di fumo per cui l'opera di estinzione si presentò, fin dal principio, difficile e pericolosa. Comunque per la bravura dei nostri pompieri, il fuoco potè essere rapidamente spento e il danno sofferto dalla ditta Spiropulo si ridusse a poche centinaia di lire.

Tra i primi accorsi a spegnere l'incendio erano stati pure gli operai Michele Suidersich ed Antonio Kosich, occupati presso la ditta Levi Minzi i quali, efficacemente coadiuvarono i pompieri nella loro impresa. Sulle cause dell'incendio che non si erano potute con sicurezza accertare avviò indagini il maresciallo Chiucchini, comandante la stazione dei carabinieri di Servola, il quale, da certi indizi, ebbe l'impressione che si trattasse di incendio doloso. Iniziò pertanto delle indagini, fece dei sopraluoghi e potè accertare fra l'altro che per meglio riuscire nella loro criminosa impresa gli ignoti incendiari avevano pure aperto i rubinetti del gas chè alimentò le fiamme con grande pericolo che si propagassero agli altri stabilimenti che sorgono nei pressi.

Di fronte a ciò i carabinieri, in unione agli agenti del Commissariato di P. S. di via Amerigo Vespucci, si sono messi attivamente all'opera decisi a chiarire con ulteriori indagini la misteriosa faccenda.

Un bimbo gravemente ustionato

Ieri, alle 17, accompagnato dalla propria madre, venne trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena il bambino di un anno e mezzo Bruno Bencina, abitante in Cologna-Montefiascone 219. Il bimbo era gravemente ustionato alle gambe e all'addome, e mentre veniva medicato la Bencina, piangendo, raccontò che, nel pomeriggio, il piccolo Bruno era stato posto dal fratello Giordano, di 13 anni, sul focolaio e che disgraziatamente, per una mossa vivace, era scivolato sulla piastra arroventata, producendosi le gravi ustioni che i medici prognosticarono guaribili in circa 3 settimane, salvo complicazioni. Il piccolo Bruno venne accolto nel settimo reparto dermatologico.

Un carrettiere cade da cavallo

e si frattura un piede

Il carrettiere Gaetano Lamacchia, di 35 anni, nato a Barletta, abitante in via Rigutti 8, ieri, verso le 18.30, terminato il lavoro e condotto il proprio veicolo nell'hangar 25 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, si avviò coi due cavalli, su uno dei quali era montato, verso la stalla, sita in via Pasquale Revoltella 3, di proprietà di certo Cimolino. Ad un tratto, giunto in via Dante Alighieri angolo via Mazzini, il cavallo su cui era il Lamacchia, spaventato da un rumore, s'impennò e si diede a scalpitare furiosamente, in modo da rovesciare a terra il cavaliere, che nella caduta riportò la frattura del piede destro. Con l'autolettiga della Guardia medica il malcapitato venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel X reparto.

Cade e s'infilza un trincetto nel torace

Lo scolaro Vincenzo Giannini, di 15 anni, da Barletta, abitante in via del Crocefisso 6, fu incaricato ieri alle 16 circa, da un calzolaio di portare ad affilare un trincetto dal vicino arrotino. Il ragazzo dopo aver sbrigato l'incarico, nel ritorno si fermò a giocare con alcuni compagni e per essere più libero, mise il trincetto in una tasca della giacca. Sfortuna volle che d'un tratto il Giannini cadesse in modo che il trincetto gli produsse una ferita di punta e taglio all'emitorace sinistro. Fu portato con un taxi all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso e lo giudicò guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni. Dopo la medicazione il ragazzo fu accolto nel IV reparto.

Due gesti folli

Bruna F., di 17 anni, abitante in via del Ponte n. 5, recatasi ieri mattina nell'abitazione del sig. Guido Della Torre, al II piano della casa n. 7 nella stessa via, si precipitò da una finestra sulla via sottostante e riportò la frattura del bacino. Fu accolta poco dopo all'Ospedale Regina Elena e dichiarata guaribile in 10 settimane, salvo complicazioni.

Il fatto ch'ella si sia recata in quell'abitazione per compiere il gesto folle si spiega con la circostanza che giorni or sono un figlio diciassettenne del Della Torre, innamorato della giovane Bruna e ostacolato nel suo amore, si era ucciso, come riferimmo, con un colpo di rivoltella.

— Cristina B., di 22 anni, abitante in via Monfort 6, tormentata da dispiaceri, tentò ieri alle 18.30 di finirla asfissiandosi col gas. Semisvenuta, cadde a terra, ferendosi alla fronte. Ebbe i soccorsi opportuni dal sanitario della Guardia medica e fu lasciata alle cure dei congiunti.

SFIDUCIATI per esito negativo di altre cure, provate con fiducia

LAXINA che non è solo un purgante ma un perfetto rieducatore dell'intestino
COMPRESSE ZUCCHERATE
Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale con tutte le loro complicazioni: capogiri, ronzii, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità.
STAB. CHIM. FARM. RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO

SE LA DIGESTIONE VI CAUSA DEI DOLORI

ed è difficile, essa ritornerà normale e regolare qualora prendiate un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. I dolori digestivi sono quasi sempre dovuti ad una soverchia acidità del succo gastrico e la Magnesia Bisurata, neutralizzando quest'acidità, distrugge la causa del male. I bruciori di stomaco, la pesantezza, i gonfiori, l'indigestione, la oppressione, ecc. ecc., non sono che dei segni precursori di maggiori sofferenze, a meno che prendiate delle precauzioni per tempo. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie, fa cessare fin dal principio tutti i malesseri ed anche se fosse da molto tempo che soffrite, essa eliminerà per sempre i vostri dolori. La Magnesia Bisurata si vende ora dappertutto al nuovo prezzo ridotto di Lire 5.50 e Lire 9.— per boccetta.

AL REGINA
(la monumentale sala di
CORSO GARIBALDI 19)
trionfa sempre
Nanù
la cugina d'Albania
con la bellissima
ENRICA FANTIS
E nel varietà:
CECCHELIN
con folloni che facilmente esauriscono il superbo Cinematografo, vero decoro della città!

Cinema del Corso
OGGI
UNO SPETTACOLO MONSTRE!
La «film» del lusso e della mondanità:
PALACE
La interpretazione della seducente e ammaliante
Huguette Duflos
è quanto di più espressivo si possa pretendere nell'arte muta.
Nella varietà debutto della bellissima e statuaria
Clely Fiamma
e
CANTALAMESSA
Le più belle «toilettes»!
Scenari e messa in scena spettacolosa.
N.B. Le tessere e gli inviti non sono validi.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

OGGI AL TEATRO EDEN
il trionfale capolavoro della cinematografia italiana, girato negli Stabilimenti della «Pittaluga - Film» in Torino:
IL VETTURALE DEL MONCENISIO
Protagonisti: RINA DE LIGUORO - MACISTE
Chi non l'ha visto, sia presente e sarà soddisfatto!

CINEMA GARIBALDI
ULTIME rappresentazioni del capolavoro
CASANOVA
Insuperabile interpretazione di JVAN MOSYOUKINE
DOMANI GRANDE SPETTACOLO:
Sulla via dell'abisso

Superfilm di verismo e di sentimento realizzata dalla «Metro Goldwyn» per la interpretazione di:
RAMON NOVARRO — ENID BENNET — WALLACE BERRY

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

«Don Chisciotte», eseguito ottimamente dall'orchestra e dagli artisti del palcoscenico, fu anche iersera applaudito dopo ogni atto. Il maggior incentivo al successo risiede naturalmente nell'interpretazione magistrale data dallo Zalevsky, che commosse alla toccante scena dell'ultimo atto.

Nè vogliamo sieno dimenticate le brillanti prestazioni del corpo di ballo, istruito amorosamente dalla maestra Vianello.

Oggi riposo. Domani alle 20.30 seconda di «Lucia» con l'applauditissima protagonista Guglielmetti. Allo spettacolo possono intervenire gli abbonati d'entrambi i turni. Domenica diurna di «Don Chisciotte». Di sera riposo.

Teatro della Commedia. Vecchia, frusta, senza alcuna pretesa, «In zerca de mati», è una commedia che tuttavia fa ridere di continuo, per tre atti. E ieri, dinanzi alla sala affollata, la Compagnia italiana di prosa, ha destato vivissima ilarità e si è fatta applaudire alla fine d'ogni atto, recitando con brio e fusione. Carmelo D'Angeli-Calabrese ha creato con molta comicità la figura del protagonista animandola del suo giuoco scenico. Gli altri, a loro volta, presentarono, ognuno, delle riuscite macchiette. Le rappresentazioni pomeridiane meritano un cenno a parte, poichè richiamano signore e bambini, i quali, specialmente a questi lavori, si divertono.

In preparazione una novità per Trieste, «La distanza», 3 atti di Sabatino Lopez.

I due quintetti schubertiani

Stasera alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico il Quartetto triestino, con la cooperazione dei professori Lazzarini e Bonifacio, eseguirà i due quintetti di Schubert. A questa attraente e importante manifestazione commemorativa prenderà parte anche il maestro Eusebio Curellich. Ecco il programma:

Quintetto delle trote Op. 114 - Allegro vivace, Andante, Scherzo, presto, Tema con variazioni, Allegro giusto. — Quintetto con 2 violoncelli Op. 163 - Allegro ma non troppo, Adagio, Scherzo, presto, Allegretto.

I posti sono in vendita dalle 15 alle 18 presso l'amministrazione della sala massima (via Coroneo n. 15) e alla cassa la sera del concerto.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Domenica XIII audizione col Quartetto Triestino. Il valoroso complesso musicale cittadino terrà l'ultimo concerto all'Università Popolare — ultimo per quest'anno didattico — svolgendo un bellissimo programma: il melodioso e ispirato quintetto in do magg. del Boccherini, l'andante di Tschaikowsky e lo «Scherzo» di Ravel, e infine il delicato e originale quartetto in sol min. di Debussy. Al Quartetto Triestino che s'accinge a lasciare per qualche mese la città, in seguito a una lusinghiera scrittura a Roma, l'U. P. e il pubblico faranno certo festoso plauso, ricordando la costante cooperazione prestata alla società, sin dal 1902. I posti a sedere si vendono oggi (ai soci) nello Stabilimento Tribel.

Il concerto Visnovitz all'Operaia. Davanti a un pubblico numeroso, composto in gran parte di soci, fra cui notammo il presidente cav. Comici, il cav. uff. Nicolò Cobòl, promotore della bella serata, l'egregio maestro Skolek, e parecchi altri di cui ci sfugge il nome, ebbe luogo ieri sera nella sede della Società Operaia Triestina il concerto dei maestri Eugenio Visnovitz ed Edoardo Guglielminetti. Il difficile programma scelto, la suonata «in re maggiore» di Mozart, «Le prelude» di Liszt, la «Danza macabra» di Saint Saëns, «Maestri cantori» di Wagner, basta a dare un'idea della valentia degli esecutori. Eugenio Visnovitz ha la stoffa del grande pianista, e anche iersera suonò da par suo, destando ammirazione ed entusiasmo.

Il maestro Guglielminetti fu degno compagno del Visnovitz, per cui alla fine del programma da parte di tutti i presenti, i due valorosi concertisti furono meritatamente applauditi. Applausi che vanno rivolti anche al cav. uff. Cobòl, organizzatore della bella serata.

La seconda audizione musicale all'Adriaco. Stasera avrà luogo alle 21 nella sede del R. Y. C. A. il secondo concerto vocale istrumentale.

Com'è noto, l'interessante e ricco programma sarà sostenuto da un'eletta schiera di artisti, che danno affidamento di un'impeccabile esecuzione e che i soci e gli ospiti dell'Adriaco conoscono già: la pianista professoressa Teresina Manzutto, la soprano signorina Maria Tozzi, il violoncellista Roberto Repich-Secco, l'arpista sig.na Giovanna Derigo, il baritono A. Obressa, la violinista signorina B. Pino e, accompagnatrici al piano, le signorine Magliaretta e C. Piani.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Russia» («La piccola madre russa») con M. Albani e W. Gaidaroff.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «In zerca de' mati».
Nazionale. Dalle 16: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Palace» con Huguette Duflos e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Viandante d'oltremare» con Lewis S. Stone e numeri di varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Il vetturale del Moncenisio».
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Nanà» con Enrica Fantis e nella varietà Cecchelin.
Cine Italia. Dalle 16: «California, dolce terra!» con Reginald Denny.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Casanova» con Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro
Cine Galileo. Dalle 16: «Gelosia» con Lya de Putti.
Edison. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Gloria» della Fox Film.
Cine Royal. Dalle 16: «Derby Reale» con R. Barthelmess, l'interprete di «Ferro e fuoco».
Novo Cine. Dalle 16: «Donne di Hollywood» con A. Nilsson.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Bolidi in corsa» con Ruth Miller e Monte Blue.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Rinascita» con Giorgio O' Brien.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «All'erta», dramma d'amore.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Montecarlo» con Betty Balfour.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Fior di deserto» con Colleen Moore e Lloyd Hughes.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Cavalli indomiti» con Douglas Fairbanks.
Cine Venezia. Dalle 16: «Nelle spire del drago», dramma passionale.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5) Dalle 15.30: «Nostalgia d'Oriente» con S. Hayakawa e J. Holt.

Varietà e Cinema

«Russia» con Marcella Albani al Politeama Rossetti. Oggi va allo schermo un'altra delle grandi films d'eccezione, destinate al vasto ritrovo, «Russia» («La piccola madre russa»), che svolge una storia nobile e passionale, in cui rifulge una meravigliosa figura di donna. Il lavoro ha per sfondo la Russia suggestiva e misteriosa, ed è interpretato da una grande artista italiana, Marcella Albani, affermatasi anche all'estero come una delle migliori dive dell'arte muta. Accanto a lei ritroveremo Vladimiro Gaidaroff, che in questi giorni fu ammirato ne «Il romanzo di un giovane povero» di cui fu un protagonista avvincente ed efficace. La messa in scena è dovuta a Mario Bonnard, che non ha certo bisogno di presentazioni. Segue l'applaudito programma di varietà. Rappresentazioni dalle 16 in poi.

Per l'ultimo giorno al Nazionale «Nel gorgo del peccato», il supercapolavoro della Paramount interpretato la Emil Jannings. Nella varietà serata d'addio degli eccezionali equilibristi «Otago Bill» e dello squisito numero di musica e canto «La zingara e lo tzigano». Da domani: «Le angoscie di Satana» con Adolphe Menjou, Lya De Putti, Riccardo Cortez e Carol Dempster.

«Nozze bianche» — il dramma della gioia e del dolor d'amore — al Teatro Excelsior. Un forte dramma dell'amore puro che lotta e vince contro tutte le insidie e le sozzurre, va oggi allo schermo dell'Excelsior: «Nozze bianche», con la bellissima Billie Dove e il simpatico Ben Lyon. E' un altro di quegli avvincenti lavori moderni di gran lusso e di profonda umanità di cui l'Excelsior sembra avere la raffinata prerogativa. Nella varietà, crescente successo dell'eccellente programma.

La «première» di «Palace» con Huguette Duflos al Cinema del Corso. Questa meravigliosa film che ha per fastosa cornice il mondo elegante, è destinata a suscitare la più viva meraviglia per la trama avvincente e passionale, per la messa in scena che sorpassa per signorilità quanto si è fatto sinora, e soprattutto per l'interpretazione dovuta a Huguette Duflos, una delle più celebri artiste francesi, che appare qui in tutta la sua sfolgorante bellezza. Nella varietà debutto di «Clely Fiamma» e del popolare «Cantalamessa» nelle loro canzoni e nei loro sketch, che hanno una spettacolosa messa in scena.

Le rappresentazioni si susseguono dalle 16 in poi. Oggi non sono validi nè inviti nè tessere.

Lewis S. Stone e Barbara Bedford in «Viandanti d'oltremare» al Teatro Fenice. Continua indiminuito il successo della magnifica nuova interpretazione di Lewis S. Stone e di Barbara Bedford: «Viandanti di oltremare», lavoro artistico, profondamente passionale ed emotivo, che attanaglia l'attenzione dello spettatore e lo interessa e diletta sino alla fine.

«Il vetturale del Moncenisio» al Teatro Eden si dà oggi in première e non vi sarà persona a Trieste che vorrà astenersi dall'ammirare questo imponente capolavoro della «Pittaluga film» interpretato con tanta bellezza artistica da Rina de Liguoro e Maciste.

Anche ieri folloni di pubblico distinto e graditissimo al Regina, ed applausi a iosa al bravo Cecchelin, nonchè ammirazione per la monumentale film di A. Palermi, con protagonista la deliziosissima Enrica Fantis. Fu ammirata anche la superba sala, tanto bella quanto capace di folle ininterrotte. Spettacoli dalle 16, 18, 20 e 22 precise.

All'Italia successone di «California, dolce terra!» con Reginald Denny. Prossima «première»: «Il Carnevale di Venezia», vanto italiano della Pittaluga. Principia alle 16 precise.

Cinema Edison. «Il figlio dello sceicco» continua a richiamare gran pubblico che ammira straordinariamente questa magnifica film, interpretata da Rodolfo Valentino e Vilma Banky. Oggi ancora repliche.

Cine Galileo. «Gelosia». Una grande film passionale moderna, con protagonisti Lya de Putti e Werner Krauss va oggi in programmazione ed otterrà certamente un grande successo.

Cinema Garibaldi. Ultime rappresentazioni del grande capolavoro «Casanova», smagliante interpretazione di Ivan Mosjoukine. Rina de Liguoro e Diana Karenne. Principia alle 15.

Domani una prima visione Metro-Goldwyn: «Sulla via dell'abisso», protagonisti Ramon Novarro, Enid Bennet e Wallace Berry.

«Gloria» con Dolores Del Rio al Cine Savoia, il massimo lavoro della Fox. Principia alle 15.30. Nessun aumento nei prezzi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.30, in via Foscolo 13, il prof. A. Benedetti terrà una lezione su «La scienza del Settecento». Oggi alle 20.15, in via Gatteri, il dott. E. Donnersberg terrà una conferenza su «Il progetto del nuovo Codice di commercio». Domani, nella sala di via Gatteri 3, Giulio Piazza leggerà i suoi versi dialettali inediti.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 si possono ritirare i posti per la seconda rappresentazione di «Santarellina» che si darà sabato alle 20.30. Oggi alle 21 riunione di tutti i filodrammatici che prendono parte alla «Santarellina». Domani, sabato, dalle 16 alle 18, lezione di danza per gli inscritti alla sezione. Le iscrizioni continuano presso la segreteria.

Domenica la sezione escursionisti intraprende una gita alla volta di Comeno con visita delle storiche caverne Iscrizioni e informazioni in sede ogni sera dalle 19 in poi.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria a Tarvisio con eventuale escursione a Fusine. Partenza alle 15.15 di sabato e ritorno domenica sera. Quota lire 38. Inoltre, nel caso si raggiungano 27 iscritti, ci sarà una gita non sciatoria al Foro di Otteliza. Programma in sede; quota lire 17. Iscrizioni aperte dalle 20 alle 21. Si raccomanda a tutti i soci di rinnovare quanto prima possibile la tessera dell'O. N. D.

Tutti i soci dello Sci Club Monte Tricorno che intendono partecipare a gare sciatorie nella corrente stagione sono invitati di portare in segreteria 2 fotografie debitamente firmate accompagnate dalle indicazioni seguenti: paternità, nome di nascita, residenza.

Società dei Filarmonici. Oggi nella sala di via Mazzini 25, prova completa dello «Stabat» di Pergolesi. L'orchestra è convocata alle 20.15, le soliste e il coro alle 20.45.

Circolo Esperantista. I membri del Direttorio sono invitati a seduta questa sera alle 20.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 sono convocati i calcisti per la formazione della squadra che giocherà domenica. Domani sera i nostri filodrammatici daranno la prima recita in sala Nichetto. I biglietti sono in vendita in sede sociale. Per domenica la sezione escursionisti organizza una gita alla volta del Monte Lanaro. Partenza da piazza Goldoni (Bar Procuratie) alle 7.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domani escursione al Rifugio Nordio e sul Nassfeld. La gita a Piedicolle è sospesa per ordine superiore. Domenica escursione sciatoria a Lazna. Le corriere si fermeranno a Loqua. Tutti gli sciatori saliranno al Belvedere del Tribussa ove, raggiuntolo, una comitiva scenderà a Lazna e l'altra sul versante opposto, fermo restando che alle 17 seguirà la partenza delle corriere da Loqua. Iscrizioni in sede.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 prove del complesso. Sabato trattenimento sociale, al quale potranno partecipare esclusivamente i muniti di tessera.

A. S. «Sempre Avanti». Gli escursionisti si trovino domenica alle 6 al solito posto, per una gita sull'altipiano. Questa sera in palestra la sezione ginnastica. Sabato alle 18 è convocato il Consiglio direttivo.

C. C. Liberi Forti. La partenza per la gita a Lazna è stata prorogata di mezz'ora; resta così fissato il convegno alle 430 e la partenza alle 5 precise. Il luogo di ritrovo è il solito: Caffè S. Marco.

Circolo Sportivo «Gloria». I soci e i calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede.

Associazione Giovani Escursionisti Italiani. Questa sera sono riconvocati in sede di via Massimo d'Azeglio n. 3 tutti i soci.

Circoli Sportivo Aurora. I calcisti oggi alle 20 in sede. Si accettano iscrizioni alla costituenda sezione drammatica, seralmente dalle 20 alle 22 in sede (trattoria Nichetto).

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19.30, adunata in sede dell'O. N. D. (via Paduina 4, primo).

Circolo del Magalà. Oggi i giocatori di palla al canestro sono ordinati in palestra alle 19.45. Alle 19 seduta del Consiglio direttivo. Domani secondo tè di danza.

Circolo Sportivo Tergeste. I facenti parte delle sezioni sportive, compresi i calcisti, sono invitati stasera alle 20 in palestra in via Rismondo n. 10. Resta sospeso l'allenamento della sezione lotta che viene rimandato a mercoledì. Lunedì 16, inaugurazione dei nuovi locali.

Cronache giudiziarie

Una condanna condizionale
dovuta alla pietà dei giudici

La IV Sezione del Tribunale penale iniziò l'anno giuridico con tre processi per direttissima, il primo dei quali contro Adalgisa B., di 30 anni, imputata del delitto di furto aggravato.

Si riaffaccia subito alla memoria l'accenno del Procuratore Generale del Re, sull'aumento della delinquenza femminile durante l'anno decorso.

Che quanto è avvenuto nel 1927 abbia a ripetersi anche durante quest'anno? Speriamo di no, ma certo non è buon pronostico che proprio all'inizio dei processi dell'annata comparisca quale imputata una donna, che ha commesso il reato, di cui è chiamata a rispondere, pure in quest'anno.

Ma vi è di più. Quando apprendiamo di che cosa è imputata questa giovane donna, che dai modi e dal vestire appare una persona per bene, anche noi induriti dalla non lieta professione di cronisti giudiziari, siamo colti da un brivido di orrore.

Adalgisa B. è madre di una bambina di 7 anni. Secondo l'accusa, che purtroppo trova appoggio nelle tavole processuali, la B., conducendo per mano la figlioletta, si recava nei negozi di manufatti, facendo mostra di voler acquistare qualche oggetto, e talvolta comperando anche cose di modesto valore. Ma, mentre lei teneva a bada i commessi del negozio, faceva rubare... alla propria figlioletta, per poscia allontanarsi con la refurtiva che l'innocente creatura le passava di mano.

L'imputata, la sera del 7 corrente, si recava con la sua bambina nel negozio della ditta Oehler, facendosi mostrare delle pelliccerie. E il commesso Mario Bolzoni si accorse di ciò che la donna aveva fatto quando la stessa, per tramite della piccina, era già in possesso di 6 piccoli pezzi di lapin, del complessivo valore di 108 lire, e si era allontanata. Gli agenti specializzati di P. S. Giuseppe Dino e Mario Cava, ai quali si deve di aver scoperto la ladra, da questo momento si occuparono della B., e poterono accertare che la sera stessa la donna aveva visitato anche il negozio della ditta Weiss, dove, dopo la di lei apparizione, erano sparite 5 sciarpe di lana, del valore di 156 lire. E, naturalmente, si praticò una perquisizione anche in casa della B., dove furono sequestrate delle mercerie, oggetti di vestiario e biancheria e giocattoli, roba nuova, che si suppose esser stata rubata in altri negozi, e vi si trovarono anche le sciarpe di lana della ditta Weiss e le pellicce.

I capi d'accusa sono quindi tre: furto delle pellicce in danno della ditta Oehler, furto delle sciarpe in danno della ditta Weiss, e furto degli altri oggetti in danno di commercianti ignoti.

L'imputata sostiene di avere comperato le sciarpe da tale Giustina, da lei non meglio conosciuta. In merito alle pellicce, dice che fu la sua bambina, innocentemente, affascinata forse dalla morbidezza delle pellicce, a impossessarsene, e che lei tentava soltanto d'impedire che venisse scoperto l'atto commesso dalla bambina.

La Corte è composta del presidente cav. uff. Sbisà; giudici votanti cav. Altea e cav. Zulmin; cancelliere rag. de Paoli; P. M. cav. dott. Battigi.

Per i furti in danno Oehler e Weiss, le prove sono fornite dai fatti e dalla deposizione di commessi delle due ditte.

I giudici e il P. M., che oltre al ministero loro affidato sono anche padri di famiglia, si trovano, in questo processo, con l'animo in profondo turbamento. E il P. M. si limita a dire: Per gli oggetti sequestrati in casa dell'imputata e che si suppongono di provenienza furtiva, non abbiamo prove. Per gli altri due casi si può considerare trattarsi di un solo furto continuato.

A queste conclusioni non trova di opporsi neanche il difensore avv. Contreras, il quale chiede però che all'imputata, sinora incensurata, considerando trattarsi di valore lieve in corrispondenza all'importanza delle due parti lese, e tenendo conto che si tratta di una madre, venga concessa la condizionale.

E la Corte pronuncia la sentenza di condanna a quattro mesi e 20 giorni di reclusione, per il furto delle pellicce e delle sciarpe, assolvendo la donna dall'imputazione per gli altri oggetti, e le concede anche la condizionale.

Il presidente cav. uff. Sbisà, all'imputata: — Le abbiamo concesso la condizionale. Ma sappia che ciò è stato fatto soltanto con riguardo alla di lei innocente bambina. Si guardi bene dal commettere altre male azioni, perchè altrimenti dovrà scontare anche la condanna inflittale oggi. Del resto — continua il presidente — a questo ci pensi lei, che ormai ha 30 anni. Ma si guardi bene, almeno, di non gettare nell'abisso la sua bambina.

Imputata: Mi credano. Non sono stata io a dire alla bambina...

Presidente: Fa meglio a tacere. Noi abbiamo avuto il convincimento del contrario. Ripeto, lei deve la condizionale alla pietà che ci fa la bambina.

Pietà per la bambina! E' proprio così, anche per noi cronisti, che omettiamo il cognome dell'imputata anche con la speranza che si ravveda.

CORRISPONDENZA APERTA

Un'abbonata del Piccolo. Per liberarsi da quei noiosissimi insetti vanno a meraviglia i vapori di zolfo da Lei accennati. Come si fa? l'operazione è molto semplice. Anzitutto provveda che tutte le fessure, porte, finestre, ecc. della stanza incriminata sieno ben turate. Ciò si fa con un po' di carta e colla d'amido. Metta poi circa 1/2 kg. di zolfo (per una stanza comune) in una vecchia pentola di ferro, lo accenda e chiuda la stanza. Dopo 24 ore la riapra e Lei sarà liberata dalle cimici. Veda che la pentola poggi su dei mattoni perchè col riscaldamento non bruci l'impiantito.

Lettore: Lei vuol dimagrire, impallidire, imbianchire. Ironia della sorte! E dire che ve ne sono a milioni quelli che vorrebbero ingrassare ed arrossire! Creda alla macchinetta, si mantenga così e starà bene. — *Bruffoloso:* S'è fatto vedere dal medico? Alla macchinetta, molti anni fa, nelle stesse condizioni ha giovato molto bene una cura di lievito di birra fresco. — *Marchigiana:* Beniamino Gigli attualmente canta al Metropolitan Opera House di New York (Stati Uniti) e vi è scritturato per tutta la stagione. Può quindi scrivere a questo indirizzo.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 13 gennaio

Turno generale. Marinai (1) 293; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (3) 294; carbonai (5) 134; giovani camera (1) 3; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (21) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 181; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 71; fuochisti (—) 309; carbonai (—) 174; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (2) 84; giovani coperta (—) 79; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 13; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1: camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (8) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (2) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (3) 88; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 38; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 14; fuochisti (1) 60; carbonai (1) 18; garzoni 8; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 20; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 12 gennaio:

H. 1: «Vienna»; M. IV tram.: «Martha Washington»; H. 1 a: «Alfieri»; M. III, Lloyd A: «Campidoglio»; H. 9: «Palacky»; H. 12 a: «Barletta»; H. 12 b: «Slovenac»; H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; H. 14: «Aventino»; H. 17: «Herzegovina»; H. 21: «Città di Bari»; M. I testa: «Anna Goich»; H. 23: vel. «Hidaverdi», «Skodra»; H. 24: vel. «Maria V.»; H. 25: «Priaruggia»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 42: «Asia»: Molo Bersaglieri, H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 34: «Maiella»; M. V: «Atlanta»; H. 51: «Feltre»; H. 53: «Romolo»; H. 55: «Manly»; H. 55-56: vel. «Cesare Battisti»; H. 58: «Stadium», «Dubrovnik»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Cracovia»; H. 71: vel. «Buon Padre».

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 gennaio:

«Ammiraglio Bettolo», S. Vicente de Cabo Verde; «Augustus», Capo Sperone Radio, Fiume - Soller Radio; «Conte Biancamano» Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Duca d'Aosta», Olinda Pernambuco; «Esquilino», Bombay Radio; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Principessa Maria», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Remo», Singapore Radio; «Roma», Gibraltar Rock, Fiume - Cabo de Palos; «Viminale», Kobe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile
del giorno 12 gennaio

NASCITE: denunciati vivi: maschi 5, femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 9.

DECESSI: Lucanz Michele a. 50; Roselli Rosella g. 6; Zigher Francesco a. 66; Parigi Luigi a. 83; Culot Giovanni a. 52; Sirn in Benkey Anna a. 89; Neumann Eugenio a. 80; Martinolich in Gerolimich Domenica a. 78.

BORSA DI TRIESTE

11-12 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	73.—	73.—	Lussino	343	343
Cons. 5%	82.—	82.40	Martinol.	179	177
Littorio	81.90	82.20	Medit.	414	420
Obbl. Ven.	72.20	72.20	Merid.	693	709
B.Tes.nov.	89.50	89.50	Oceania	96	96
Dan.-Sava	235.—	234.—	Premuda	490	490
Comit	1260	1265	Tram	170	170
B. C. T.	556	556	Tripcovich	258	256
Credito	814	815	Ampelea	328	328
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	150	150
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	540	540	Fin.-Cosul.	175	175
B.-Roma	109	109	Cem. Dal.	543	543
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	97	97
Zivnost.	292	292	Spalato	246	245
Generali	5175	5645	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1015	1050	Siemat	174	174
Infortuni	2850	2960	SELVEG	405	405
Riun. A	2420	2530	S. T. El. G.	91	91
Riun. B	2420	2530	Gas-Roma	716	707
Sigorta	292	292	Ilva	139	135
Adria	198	197	Jutificio	400	400
Cosulich	186	190	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	615	615	Pilatura	250	250
Libera T.	325	330	St Dalmine	113	113
Istria-Tr.	255	255	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	685	685	Terni	428	433

Il movimento, iniziatosi nel dopoborsa di ieri l'altro, intorno alle Assicurazioni Generali, si sviluppò in modo inaspettato e ieri mattina il mercato si mantenne in forte agitazione. Le Generali da 5450 passarono a 5500 e quindi a 5550, 5600 e 5650 e in qualche momento superarono anche tale prezzo. All'inizio delle grida il movimento parve avere una stasi, ma nuovi assorbimenti riaccesero il mercato e il prezzo oscillò da 5600 a 5650. Nell'immediato dopoborsa si ebbe un nuovo ripiegamento che durò poco però, giacchè nuova domanda riportò i prezzi sulle posizioni lasciate alle grida. Varie sono le spiegazioni di questo improvviso rialzo e della gran massa di titoli che vengono assorbiti, ma nessuna è stata fino ad ora confermata. Si sa solamente che un gruppo compera fortemente e che gli operatori seguono la corrente. Anche dalle altre piazze giungono richieste di Generali e di Infortuni.

Gli altri titoli, seppure non interessino grandemente gli operatori, seguono il movimento delle Generali e segnano plusvalenze.

Nel pomeriggio di ieri la tensione si mantenne assai forte e i prezzi salirono ancora.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	540	543	545	547	542
maggio	—	—	528	530	537	540	532
luglio	—	—	525	530	538	540	531
sett.	—	—	525	530	540	540	532
dicembre	—	—	525	530	540	540	532

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	—	—	133

Numero dei titoli trattati l'11 gennaio

Banca d'Italia	300.000	3075
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	2485
Credito Italiano	800.000	700
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1350
Ferrovie Meridionali	579.170	16.825
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	10.525
Cotonificio Turati	160.250	200
Cotonificio Veneziano	333.334	250
Filatura cascami di seta	210.000	650
Sole de Châtillon	2.900.000	4450
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	500
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1360
Snia Viscosa	6.666.666	14.747
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	50
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	200
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1900
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	6850
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	18.900
Off. Mecc. Miani e Silvestri	500.000	100
Adriatica di Elettricità	2.000.000	2650
Elettricità Alta Italia	1.000.000	—
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	300
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	3225
Meridionali di elettricità	1.200.000	400
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	9675
Unione esercizi elettrici	3.375.000	10.950
Distillerie Italiane	1.100.000	2550
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	11.075
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	49.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	7550
Istituto Fondi Rustici	600.000	225
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2500
Eridania	300.000	3150
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	825

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.30; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 42.65; 5 percento netto 82.15; Obbligazioni Venezie 72; Littorio c. 81.85.

CAMBI: Francia 74.37; Svizzera 364.59; Londra 92.17; Olanda 763; Spagna 322.82; Belgio 264.30; Vienna 267.20; Praga 56.10; Romania 11.60; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.912; Canadà 18.93; Oro 364.91; Belgrado 33.40; Budapest 330; Albania 366.25; Norvegia 503; Russia 97.50.

Borsa di Milano. L'animazione si è estesa a tutto il comparto con speciale fermezza per i valori fondiari e di esportazione. Qualche realizzo durante il listino. Attivi e migliori i fondi di Stato con buon progresso per le rendite. Anche il Consolidato e il Littorio ricercati. Ferme le Comit. Poco mossi gli altri valori bancari. Tessili sostenuti. Gli Elettrici domandati con contrattazioni numerose. Eridania e Saccariferi sui corsi di ieri.

Rendita 73.25; Consolidato 82.35; Banca d'Italia 2528; Commerc. Ital. 1266; Banca Naz. Credito 540; Banco Roma 107.60; Credito It. 816; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 660; Cosulich 189; Mediterranee 417; Meridionali 702; N. G. I. 519 ex; Libera Triestina 330; Venete Costr. Ferr. 231; Chatillon 144; Snia 190; Ansaldo 99.50; Ilva 135; Metallurgica It. 133; Elba 47; Amiata 368; Montecatini 220; Breda 107; Fiat 391; Isotta Fraschini 192; Bianchi 43; Miani Silvestri 40; Reggiane 40; Dalmine 122; Elettr. Adriatica 235; Edison 677; Terni 434.50; Distillerie It. 150; Industria Zuccheri 540; Raffineria L. L. 560; Aedes 10.10; Beni Stabili 625; Gr. Alberghi 103; Eridania 875; Italo Am. 486; Marconi 234; Spalato C. Portland 255; Littorio c. 82.10.

CAMBI: Parigi 74.35; Zurigo 364.26; Londra 92.1725; Olanda 762.75; Spagna 323.50; Belgio 264; Berlino 450.75; Vienna 267.25; Praga 56.10; Bucarest 11.60; Argentina peso oro 18.34; Argentina peso carta 8.07; New-York telegrafico 18.9125; New York chèque 18.905; Belgrado 33.40; Budapest 330; Atene 25.15; Albania 366.25.

Borsa di Torino. Continua la buona tendenza del mercato. Specialmente attive Fiat, Gas, Viscosa e Montecatini. Migliori gli Elettrici. In aumento le bonifiche e i Beni Stabili.

Rendita 71.975; Consolidato 82.05; Banca d'Italia 2525; Commerciale It. 1265; Credito It. 816; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 538; Meridionali 705; Mediterranee 413; Cosulich 188; Terni 436; Fiat 391.

Borsa di Genova. Le rendite di Stato dopo alcuni giorni di sosta, tendono a riprendere attività e restano domandate. Quasi tutti i valori seguono il migliorato andamento del mercato, benchè la chiusura sia più calma e in leggera depressione dovuta a realizzi. In progresso i beni stabili e le bonifiche. Le Rubattino da oggi sono segnate ex L. 30.

Rendita 72.60; Consolidato 82.35; Obbligazioni Venezie 71.90; Banca d'Italia 2530; Commerciale It. 1266; Credito It. 820; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 534; Credito Mar. 525; Aedes 10.10; Merid. 700; Mediterr. 414; Libera Triestina 336; Cosulich 189; Montecatini 219; Terni 434.50; Cementi Spalato 250; Littorio c. 81.05.

Borsa di Venezia. Rendita 72; Consolidato 82.30; Obbligazioni Venezie 72.20; Banca d'Italia 2530; Commerciale It. 1265; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 537; Credito Ind. 605; Assicurazioni Gen. 5630; Cosulich 189.60; Veneziana Navig. 254; Cantiere Navale Triest. 150; Costruz. Venete 236.25; Adriatica di Elettricità 435; Terni 119; Gr. Alberghi 220.50; Montecatini 332; Litt. c. 82.025; Tel. d. Ven. 217.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 12 gennaio: Italia 27.45; Francia 20.4025; Inghilterra 25.30; New York 5.18 5/8; Belgio 72.40; Spagna 88.65; Olanda 209.1375; Germania 123.56; Austria 73.1875; Svezia 139.65; Norvegia 138; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.7375; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi, aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. BAMBINAIE cameriere, domestiche sanissime, direttrici casa, pulizia uffici offronsi. Via Pitteri 4. 30904 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, ragazzette, miti pretese, Trieste fuori, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 61095 A

A. OTTIMO personale servizio, trovasi sempre disponibile. Via Machiavelli 24. 61101 A

CAMERIERA, cuoca, domestica tuttofare, cucinare, sana, offresi. Garibaldi 17, I. 61072 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche prestaservizi, lavapiatti, personale vario, privati, albergatori, Trieste fuori, offronsi. Zonta 5, I. 30894 A

GOVERNANTE, signora sola, occuperebbesi presso coniugi, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 11110 A, Unione Pubblicità. 11110 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori casa, 8-14, offresi. Offerte Cassetta 10422 A Unione Pubblicità. 10422 A

PRESTASERVIZI brava, tutti lavori, buone referenze, attestati, offresi. Foscolo 29, IV, sinistra. 61090 A

PRESTASERVIZI, attestati offresi dalle 9 alle 15-17, oppure da combinarsi mattina o pomeriggio. Via S. Maurizio 11, IV, sinistra, portinaia. 30896 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. BAMBINAIE cameriere, cuoche istitutrici, personale fiducia, cercansi. Via Pitteri 4. 30904 B

A. CUOCHE restaurant, trattorie, case private, cameriera Hotel, bariste, domestiche, altro personale, cercansi, Trieste, fuori. - Machiavelli 24. 61101 B

CAMERIERA giovane, sana, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 50, I, sinistra. 30862 B

CUOCA e ragazza cucina (tedesca) con buoni certificati cercasi per casa signorile. Agenzia Noichl, via Valdirivo 40. 30959 B

CUOCA capace, cercasi. Commerciale 49. 14428 B

DOMESTICA per tutti i lavori, meno cucinare, cercasi. Viale XX Settembre n. 95, porta n. 9. 30772 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. - Via S. Sebastiano 2, Calzoleria Roma. 30907 B

DOMESTICA fina intelligente, cerca piccola famiglia. Via Piccolomini 3, I. 30472 B

DOMESTICA pratica cucina, ottimi attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 30855 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via dell'Istituto 16. Presentarsi dopo le 10. 61058 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Piazza Ponterosso 5, II. 30856 B

DOMESTICA con attestati cercasi ore 14-19. Via Tiepolo n. 3, osservatorio. 61039 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV p., Culot. 30840 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Piazza Sangiovanni 5, terzo. 30887 B

DOMESTICHE due, sappiano cucinare, cercansi. Battisti 12, III, dopo le ore 9. 30264 B

DONNA di servizio per il mattino e pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61052 B

DONNA praticissima pulizia stanze, tutta la giornata cercasi prontamente. Piazza Borsa 15. 61079 B

LAVAPIATTI o posataia molto pratica di trattoria, cerco subito. Presentarsi dopo ore 9.30 trattoria Cacciatori, Chiozza 5. 30901 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 30855 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Giulia 28, II p. 30863 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio cercasi. Fabio Severo 42, p. 12. 61096 B

PRESTASERVIZI orario 8-16, 100 mensili, cercasi. Giulia 28, porta 10. 61077 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, stirare, cercasi. Rossetti 25, secondo. 61081 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, pomeriggio cercasi. Monte 9, II. 61080 B

PRESTASERVIZI giovane, con pranzo, cercasi prontamente. Portare attestati, Pietro Nobile 4, I. 61088 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7106 B

RAGAZZA tedesco-italiano, capace lavori domestici cercasi. Petrarca 7, p. 8. 61102 B

RAGAZZA prestaservizi, con buone referenze, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12, Tigor 13, I. 61053 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-10 via Tor San Piero 2, pt. 30883 B

RAGAZZETTA 15-enne attendere bambina cercasi. S. Zaccaria 5, I, Lascialfare. 61063 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE patrimoniale, diplomato ragioniere, assumerebbe amministrazione grande Azienda signorile, anche provincia. Serietà massima. Cassetta 10420 C, Unione Pubblicità. 10420 C

CAMERIERE infermiere, assistenza malato, segretario, ottima presenza, istruito, offresi ovunque, purchè posto stabile. Mitissime pretesi. Referenze. Cassetta 10387 C, Unione Pubblicità. 10387 C

CASSIERA giovane, buone referenze offresi. Gemelli, casella postale 109. 61076 C

CINEMATOGRAFO varietà: maestro pianoforte, pratico, offresi Trieste o fuori. Offerte Cassetta 10415 C, Unione Pubblicità. 10415 C

CONTABILE perfetto, bilancista grandi aziende, corrispondente italiano, tedesco, francese, forza primaria, indipendente, offresi mezza giornata (eventualmente anche cointeressenza). Offerte Cassetta 10394 C, Unione Pubblicità. 10394 C

CONTABILE pratica doppia tenitura offresi pomeriggio miti pretese. Francesco Crispi 49, pianoterra, destra. 61041 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, con vasta conoscenza del greco, arabo, croato, tedesco, diplomato in lingue viventi e ragioneria alla facoltà di Parigi, di nazionalità italiana, cerca occupazione quale contabile o corrispondente, interprete o «maître d'Hotel». Ottime referenze. - Cassetta 10390 C Unione Pubblicità. 10390 C

DATTILOGRAFA inglese, italiano, offresi pomeriggio. Ottime referenze. Cassetta N. 10389 C Unione Pubblicità. 10389 C

DISTINTO 24.enne, profugo, onesto, serio, intelligente, volonteroso, ex ufficiale radiotelegrafista, parla, scrive italiano, serbocroato, spagnolo, inglese, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte cassetta 10240 C, Unione Pubblicità. 10240 C

GIOVANE laborioso con patentino offresi per garage meccanico, senza paga. Cassetta 10418 C Unione Pubblicità. 10418 C

IMPIEGATO magazziniere, pratico Punto franco, ferrovia, dogana, offresi Cassetta 10243 C, Unione Pubblicità. 10243 C

POSTO da segretario, interprete presso Hotel, a Trieste, o fuori, cerco. Conoscenza perfetta lingue straniere (7). Primissime referenze, eventualmente cauzione, miti pretese. Cassetta 10249 C Unione Pubblicità. 10249 C

PENSIONATO conoscenza lingue, corrispondenza, pratico punto franco, dogana, manipolazioni, offresi seria Ditta, miti pretese. Offerte Cassetta 10410 C, Unione Pubblicità. 10410 C

PERSONA età, capace commercio legnami, segheria, legnamificio occuperebbesi qualunque condizione. Indirizzo al Piccolo. 30855 C

SIGNORINA italiana, parla francese, seria, affettuosa, ottime referenze, occuperebbesi presso bimba 2-6 anni. Lazzaretto vecchio 32, II. 60979 C

SIGNORINA orfana, onestissima, brava cucinare, occuperebbesi presso piccola famiglia in cambio vitto, alloggio. Offerte Cassetta 10409 C Unione Pubblicità. 10409 C

Una film che non ha riscontro nella storia della cinematografia mondiale.

Da domani al NAZIONALE

L'angoscia di Satana

Protagonisti:

ADOLPHE MENJOU — LIA DE PUTTI
RICCARDO CORTEZ — CAROL DEMPSTER

OGGI per l'ultimo giorno:

NEL GORGO DEL PECCATO

Interprete: **EMIL JANNINGS**

STENODATTILOGRAFA, cultura commerciale, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cerca impiego mezza giornata. Miti pretese. Scrivere 10406 C Unione Pubblicità. 10406 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi primaria ditta. Cassetta 10395 C Unione Pubblicità. 10395 C

TRENTACINQUENNE, ex addetto postale, dispone cauzione, occuperebbesi presso seria ditta, quale magazziniere, esattore ed altre occupazioni. Scrivere offerte Cassetta 10423 C Unione Pubblicità. 10423 C

TRENTATREENNE, 10.000 cauzione, offresi riscuotitore, mitissime pretese. Cassetta N. 10418 C Unione Pubblicità. 10418 C

TRENTENNE offresi qualsiasi lavoro. Offerte Cassetta 10412 C Unione Pubblicità. 10412 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAMI con propri ordigni offresi per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 30857 CC

SARTA donna, tailleurs, fantasia confeziona prezzi modici. S. Francesco 23, IV p. 30369 CC

SARTA eseguisce riparazioni biancheria con esattezza. Chiadino S. Luigi 770, Bogatai. 61056 CC

SARTA offresi anche rammendare. Indirizzo al Piccolo. 61038 CC

SARTA conoscitissima, confeziona subito splendidi vestiti ballo, ricamati perle, lire 30. Zovenzoni 5, primo. 61097 CC

SARTO capace tutti lavori, stirare, rammendare, offresi a giornata, miti pretese. Commerciale 102, Ferletich. 61054 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA per bar, istitutrici, governanti, vicemadri, personale fiducia, cercansi. Machiavelli 24, pianoterra. 00401 D

CASSIERA praticissima con serie referenze cercasi, per negozio manifatture. Offerte: Cassetta 10407 D Unione Pubblicità. 10407 D

GARZONA pratica occhielli per calzoni cercasi. Presentarsi dopo le 9. Solitario 14, IV. 61091 D

IMPIEGATO giovane, pratico commercio, contabilità, morabilità ineccepibile, cerca ditta importante. Offerte dettagliate Cassetta 10427 D Unione Pubblicità. 10427 D

LAVORANTE barbiere capacissimo, cercasi, con vitto alloggio e paga, oppure mezzo lavorante bravo. Raffineria 9, III, porta n. 15. 30817 D

PASTAIO capace, pratico lavorazione, viene ricercato da pastificio. Indirizzo al Piccolo. 61045 D

PERSONA distinta per bambini 7 anni cercasi. Via Roma n. 30, dalle 13-15, Tolentino. 61037 D

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, cerco qualunque condizione paraggi Posta. Telefono 47-85. Portieri. 61034 D

RAGAZZETTO lavori leggeri, soltanto pomeriggio, eventualmente tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 00796 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 61044 D

SIGNORINA frobeliana, tedesca, cercasi. Presentarsi 11-12. Ind. Piccolo. 30245 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA due amici, mobiliata, cercasi. Offerte Provveditorio S. Lazzaro 23. 61095 E

CAMERA posizione tranquilla, grande, ariosa, stufa, luce, bene arredata, ingresso libero o semilibero, cerca distintissimo stabile. Offerte dettagliate cassetta 10424 E Unione Pubblicità. 10424 E

CAMERA bella, mobiliata, possibilmente centrale, cerca signore presso famiglia tranquilla. Cassetta 10416 E Unione Pubblicità. 10416 E

CAMERETTA vuota, cercasi paraggi San Michele. Cassetta 10419 E Unione Pubblicità. 10419 E

STANZA vuota, luce e parchetti, cercasi, paraggi piazza Borsa. Offerte negozio fotografia piazza Borsa 2. 30861 E

STANZA vuota, ingresso scale, luce elettrica, riscaldamento, vista mare, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 10411 E Unione Pubblicità. 10411 E

STANZE due mobiliata con comodo cucina ed eventuale ripostiglio cencano distinti Trieste, Barcola, Servola. Cassetta 10103 E Unione Pubblicità. 10103 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. GARÇONNIERE, salone, signorile, centralissimo, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61099 F

A A A. STUDIO, ufficio centralissimo, arredato, indipendente, affittasi. Valdirivo 12, secondo, destra. 61099 F

A. A distinto affittasi mobiliata, pulitissima, luce, presso piccola famiglia. Udine 12, III, porta 21. 61023 F

A A. MOBILIATA soleggiata, luce, ottimo vitto, presso piccola distinta famiglia, affittasi 430. Tiepolo 6, III. 30903 F

A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2. 30071 F

A. CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Via Gatteri 50, porta 2. 61100 F

A. MATRIMONIALE centralissima, I, comfort, prospicente Carducci, volendo costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61095 F

A. MOBILIATA vitto, luce, stufa, affittasi a distinto. Ginnastica 23, I. 61070 F

A. MOBILIATA volendo salotto, pensione, affittasi a distinti. Ginnastica 41, II, sin. 61066 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi a due signori. Arcata 16, porta 2. 61078 F

CAMERA mobiliata, bella, cucina, luce, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 61050 F

CAMERA mobiliata, indipendente, libera, affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 61098 F

CAMERA grande, vuota, uso ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 8. 30847 F

CAMERA mobiliata, per una persona, affittasi. Carducci 36, II, sinistra. 30376 F

CAMERA affittasi soltanto a distinto. Via Paduina 9, III, porta 11. 61083 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi; escluse donne. Piazza Goldoni 3, p. III. - 30903 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 30867 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluse donne. Cavana 13, I. 30858 F

CAMERINO affittasi. Via Donato Bramante 11, porta 7. 61028 F

CAMERINO mobiliato, vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, III, 10, destra. 61082 F

LETTI due, affittansi a uomini per bene. Tiziano 10, porta 12. 61075 F

MATRIMONIALE bellissima, con o senza cucina, affittasi a distintissimi causa partenza. Via Edmondo De Amicis 7, III, porta 5; dalle ore 9 alle 11. 61057 F

MATRIMONIALE grande, luce, affittasi anche a uomini. Gatteri 28, porta 9. 30881 F

MATRIMONIALI, cucine, vuote, mobiliate, indipendenti, sposini, stanzette, affittansi. Zonta 5, I. 30894 F

MOBILIATA comfort, volendo vitto, pressi Centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30848 F

MOBILIATA con luce, affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 61055 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria. Mediatore Vittorio. 30842 F

MOBILIATA luce, pulitissima, affittasi. Via Media 7, II, Maicus. 61043 F

MOBILIATA grande, centro, entrata libera, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61040 F

MOBILIATA elegantissima, una, due persone distinte, affittasi. Corso 17, piano IV. 61033 F

MOBILIATA pulitissima, comfort, affittasi a distintissimo presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 61027 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 30839 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 30839 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, volendo vitto. Gioacchino Rossini 10, III, sinistra. 61025 F

MOBILIATA bella, affittasi con vitto, Ruggero Manna 24, porta 6. 30880 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, piano III. — 30890 F

MOBILIATA semplice, affittasi a distinti coniugi. Rossetti 43, porta 17. 30902 F

MENSA famigliare, a prezzi modestissimi, darebbesi. Piazza S. Giovanni 4, I. destra. 30837 F

SCRITTOIO mobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente, ingresso libero. Via Milano 29, II. Tauscer. 60124 F

STANZA bene mobiliata, con massima pulizia, affittasi. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 60941 F

STANZA vuota, eventualmente mobiliata, soleggiata, luce, paraggi Giardino pubblico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30854 F

STANZA affittasi a due amici. M. Mare 2, porta 18. 7108 F

STANZA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi a coniugi senza figli. Coroneo 37, I. porta 7. 61063 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto, con bagno, paraggi Savoia. Boccardi 5, piano I. 30870 F

STANZA mobiliata bellissima, luce, affittasi prontamente. Lavatoio 4, piano II. 30836 F

STANZA vuota, mezzogiorno, ingresso scale, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30913 F

STANZA mobiliata con stufa, con o senza vitto, fermata tram, affittasi. Rivolgersi via S. Caterina 2, portiere. 61037 F

STANZE due, vuote, uso ufficio affittansi centro, con luce. Indirizzo Piccolo. 61062 F

STANZE due, vuote, per ufficio, affittansi. Zonta 7, I. 30879 F

STANZE due, grandi, vuote, adatte ufficio ambulanza, lavoratorio (volendo cucina), affittansi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 30835 F

STANZETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Trentaottobre 5, II. 30886 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari, Asilo, Corsi medi regolari. Ricupero anni perduti. Ragioneria (corsi completi diurni-serali). Corso diurno serale licenza complementare. Liceo classico, scientifico, magistrali, commerciali, nautica. Doposcuola giornalmente. Lingue. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Ultime sessioni esami centinaia promozioni. 61094 G

A A. CONTABILITA'! Corrispondenza, Stenografia, Dattilografia: Aperti nuovi corsi serali. Durata sei mesi. Rilasciansi certificati riconosciuti aziende private. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 61094 G

A. AUTORIZZATA Scuola Accademica taglio, cucito, per signora; apertura imminente corsi teoria, pratica, correzione difetti. Diploma. Prof. Trobia, Piazza Ponterosso 5, primo. 10255 G

A. CONTABILITA', Stenografia, apertura lunedì 16, ore 20.20, professore scuola regia. Inscrizioni giornalmente 9-21, ininterrottamente; domeniche 11-13. Scuola «Audace», Trento 5. 10404 G

A DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesco. Durata corso 3 mesi. Pratica. Ginnastica 45. 61089 G

ASPIRANTI radiotelegrafisti. Corsi abbinati licenza complementare e brevetto radiotelegrafista. Iscrizioni S. Lazzaro 19, II, Proschola. 30895 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 60865 G

DAL 15 gennaio alla Berlitz School, Fabio Filzi 23, telefono 4462, inizio di nuovi corsi collettivi in classi con un massimo di 10 allievi a lire 20 mensili. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, Italiano. 134 G

DANZE: Accademia Tersicore, via Crispi 7. Informazioni dalle 12 alle 20, prof. Girardelli. 30037 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61020 G

FRANCESE bene insegna Damin. Conversazioni lingua madre. Prezzi modicissimi. Via del Ronco 6. 61021 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 60358 G

INGLESE tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7110 G

INSEGNASI taglio, cucito, confezionare fiori seta, velluto. Piazza Vico 9, III. 61093 G

ISTITUTRICE stabile, perfetto italiano, tedesco cercasi. Commerciale 49, villa. 14423 G

LINGUE, lezioni accelerate analitico-pratiche. Prof. Pucelli, Vasari 4, porta 11. 60584 G

PIANISTA giovane, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 60857 G

TEDESCO, italiano, conversazione, grammatica, impartisce signorina capacissima. Indirizzo Piccolo. 30898 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 30894 I

APPARTAMENTINO mobiliato, affittasi, camera cucina, luce, acqua. Valdirivo 21, III. 7107 I

APPARTAMENTO 3 stanze, Stazione; 4 stanze, XX Settembre; 6 stanze accessori, centriche, vuote, magazzini, affittansi. Machiavelli 24, pt. 61101 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, camerino donna, comfort moderno, scambiasi con eguale, pressi Corso Garibaldi, Foscolo. Indirizzo Piccolo. 30360 I

ASSUMO in custodia qualunque merce. Magazzino città. Vascotto, Caffè Negozianti. 30388 I

MAGAZZINO interno, vasto, centro Corso, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione. Corso V. E. 15, II. 30674 I

NEGOZIO con magazzino, d'affittare. Modisteria, 30 Ottobre 15. 30912 I

QUARTIERE affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 61074 I

QUARTIERE con mobili moderni, stanza da bagno, soleggiato, posizione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al banco Caffè Mocca. 30874 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, cucina, vicino Giardino, affittansi, scambiansi. Scrivere cassetta 10417 I Unione Pubblicità. 10417 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, scambi stanze vuote, mobiliate, affittansi. Garibaldi 17, primo. 61072 I

STANZE (cinque), bagno, cucina, comfort, affittasi aprile. Visitare dopo ore 10. Riva Sauro 20, III, sinistra. 30882 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

LOCALI tre, quattro, vuoti, entrata libera, uso ufficio, mezzanino, primo piano, eventualmente magazzino-scrittoio, paraggi Corso Cavour-Piazza Oberdan e via Rossini-Ghega, cercansi se occasione. Offerte dettagliate posizione, prezzo per prossimo agosto. Indirizzare «Praga», società di spedizioni, Valdirivo 30. 61036 L

MAGAZZINO per garage, cercasi. Offerte cassetta 10425 L Unione Pubblicità. 10425 L

QUARTIERE due, quattro stanze, posizione indifferente, pagansi spese, cercasi. Spiridione 6, Gallone 30763 L

QUARTIERE camera cucina, cercasi. Cassetta 10413 L Unione Pubblicità. 10413 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bellissime, pelliccia visonet, altra castorino. Devidè, Mazzini 22, II p. 10304 M

ABITI due sera, bellissimi, vendonsi occasione. Presentarsi pomeriggio. Vidali 2, I destra. 30866 M

ALCUNI vestiti da sera, altri maschera, bellissimi, vendonsi. Devidè, Mazzini 22 II. 10304 M

SMOKING persona snella, quasi nuovo, finissimo, vera occasione. Visitare pomeriggio. Vidali 2, I destra. Angolo Barriera. 30866 M

BANCO per olio con due mude, con tre recipienti, pure 50 kg. lana nera, vendo. Cologna Montefiascone 139. Conceria pellami. 30878 M

BOTTI alcune rovere, 150, 200, vendonsi occasione. Cvitanich. Lazzaretto vecchio 35, I. 30905 M

CAGNETTA vera lupa, mesi due, vendesi. V. S. Maria Maggiore 4, Barbiere. Ore 14-16. 61069 M

CAMERA matrimoniale stile italiano, mogano, nuovissima, altra porte piene, vendonsi metà prezzo purchè giornata. Piccolomini 3, porta 6. 30899 M

CANE guardia, regalerebbesi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 30884 M

CANE tipo lupino, vendesi. Via Silvio Pellico 8, II, porta 7 30911 M

CARRETTO a mano, 4 ruote, occasione, vende Vianello, Media 18. 30851 M

CASSAFORTE acciaio, usata, vendesi buone condizioni. Rivolgersi rag. Porto. Viale XX Settembre 20, p. terra. 61022 M

COSTUME maschera per ballo, fine, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30848 M

COSTUMI alcuni, maschera, usati, assortiti, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 61064 M

FONOGRAFO Pathè con 56 pezzi, vendesi 400 lire. Rivolgersi Gerin, Santa Caterina 9. 61042 M

FORME alcune di ferro, per confezionare tubi cemento, per canalizzazioni, serie da 10 a 60 centimetri diametro, bigliardo quasi nuovo, doppio, con nuove stecche, portastecche e palle avorio, vendo. Rivolgersi Siberna, Fiume. 30853 M

FORNITURA pelo vendesi a prezzo d'occasione. Settefontane 30, I, p. 6. 30889 M

GRAMMOFONO e sparherd, vendonsi causa partenza, buon prezzo. Pozzo Bianco 9, II 7111 M

MACCHINA scrivere perfetta, vendesi settecento, dalle 13-14, 18-20. Indirizzo Piccolo. 30841 M

MACCHINA Singer originale, vendesi giornata, altra 225. Beccherie 3, I. 7109 M

MACCHINA espresso, vendo. Crispi 17, I. Nogliati. 61031 M

MACCHINA cucire seminuova, spola rotonda, vendo causa partenza. Solitario 14, botteghino. 30891 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra per famiglia, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 30891 M

OCCASIONE vendo decimale, portata 3000 kg., con pesi, lire 800, altra portata 100 kg. lire 500. Ucussich, Pisino. 61067 M

OCCASIONE vestito frak nuovo, statura corpulenda, 1 vestito smoking, media statura, da vendere. Sartoria Iiras. Coroneo 1. 61059 M

OCCASIONISSIMA vendesi taglio seta neroargento, tessuta, finissima. Giulia 20, p. 12. 61066 M

ORECCHINI diamanti perfetti, spilla uomo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Antonio Caccia 13, terzo, Villani. 61062 M

PELLI castorino alcune, vendonsi occasionissima, avere pelliccie metà prezzo. Manzoni 4, II sinistra. 60852 M

RADIO Supereterodina, otto valvole, con mobile lusso e apparato 9x12, a specchio, obiettivo Helliar 1x4.5, con telobuttivo, vendo. Indirizzo Piccolo. 61073 M

SERVIZIO tè giapponese e relativo tappeto turco vendo. Piccolomini 3 porta 6. 30899 M

SUSTE due, imbottite usate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30871 M

TAPPETO persiano camera pranzo, vendo. Visitare via Artisti 7, pt. 30906 M

VASCA bagno ghisa, doccia, vendo lire 380. Aleardi 3, mezzanino destra. 61041 M

VESTITI uomo, diversi, cappotti, smoking completo, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 61084 M

VESTITO uomo nuovo, vendo, corporatura grossa. Rapicio 3, porta 7. 30875 M

VESTITO ballo, pizzo, splendido, vendesi o scambiasi. Caccia 11, porta 6, ore 13-14. 61061 M

VIOLINO Guadagnini, settimo secolo, vendesi. Moretti, Revoltella 17. 61065 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI da lavoro d'occasione, lunghezza m. 2x1, cercansi. Offerte cassetta 10421 N, Unione Pubblicità. 10421 N

COMPTOMETER usato, oppure altra calcolatrice simile cerco. Offerte, prezzo minimo sub cassetta 10426 N. Unione Pubblicità. 10426 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori concorrenza ancora alcune stanze pranzo, camere matrimoniali, studi salotti, tavolini, poltrone ecc. Saltanto Steiner via Geppa 15. 3633 NN

A. STANZA pranzo magnifica, lussuosa, stile olandese vendesi occasione. Giulia, 4, porta 7. 61104 NN

CAMERA matrimoniale, cucina signorile vendonsi. Torquato Tasso, angolo Udine, falegname. 30850 NN

CAMERA matrimoniale 1780, altra lussuosa 2000, sala da pranzo, sedie pelle vacca 2500, letti a rete 150. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CREDENZA pranzo, armadio, letto laccata, sedia antica vendonsi occasione. Solitario 2, II. 30892 NN

LETTI due completi 480, suste 65, materassi 60 crine, lanetta, altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 30868 NN

LETTI 2 matrimoniali, suste, armadio 4 cassetti vendonsi, esclusi rivenditori. Via Roiano 9. 30849 NN

LETTINO bambini, con suste, materazzo, semi nuovo, prezzo irrisorio. Molin a vento Rozzol 55, I, Demoratti. 61029 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» «Förster» «Lauberger Gloss» «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico, piastra, incrociate lire 3000. Mezzacoda nero 2600. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, autopiani, primaria fabbrica. Vendita rateale. Noleggio scontabile acquistandoli. Pianino occasione 2900, garantito. Mazzini 44. 61092 NN

PIANINO oppure pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub cassetta 11735 NN. Unione Pubblicità. 11735 NN

PIANINO perfetto, incrociato, moderatore, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61051 NN

PIANINO stupendo concerto, incrociato, piastra metallica, trepedali, garanzia massima. Solitario 25, III. 61085 NN

PIANOFORTE occasione vendesi. Piazza S. Giovanni 4, I destra. 30838 NN

SALOTTO e stanza da pranzo, completi, con cortinaggi, in perfetto stato, vendonsi. Informazioni presso portinaio Via Zonta 4. 30835 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi giornata, urgenza, sgombero 1400. Tiziano 9, I. Antinori. 30873 NN

STANZA pranzo moderna, bellissima, quercia bruna vendesi. Rismondo 9, I. 61103 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60966 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, corone, argento, oro, acquista Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 60826 O

A. ENORME assortimento calzature invernali, da ginnastica e di comodità, prezzi mitissimi. Tutti alla calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 10241 O

AGHI macchina maglierie e cucire, qualità insuperabile, prezzi ribassati, presso Pecenco, Mudavecchia 3 (dietro Municipio) 06097 O

INDUSTRIA e commercio redditizio, potrete sviluppare ovunque senza spese impianti nè capitali. Scrivere Etabbissements. Silly Ain-Fekan, Algeria. 5084 O

MACCHINE cucire nuove, spola rotonda, 20 anni garanzia vendonsi a sole 480 lire. Approfittate!! Liaci, Riborgo 9; concedonsi facilitazioni pagamento. 30891 O

RADIOFONIA. Impianti. Riparazioni, collaudi. Paghini, Piazza Garibaldi 3, II. 60755 O

VINO Istria nero e bianco prima qualità per famiglia a lire 3.60 vendesi nella trattoria «Girolamo» via Ginnastica 2. 61026 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA liquori cercasi. Piccolomini 9, presentarsi 11-12. 30899 P

PIAZZISTA disposto viaggiare, stipendio provvigione cercasi. «La Domenica dei piccoli», via Macchiavelli 24. 30900 P

PIAZZISTA serio per sviluppare forte prodotto primissimo pastificio napoletano cerca ditta. Indirizzo Piccolo. 60895 P

Una fulminea broncopolmonite schiantò l'esistenza di

Salvatore Spina

già minata da sofferenze morali, accumulate dall'inesorabile destino alla fine d'una vita di onesto lavoro e di fervido patriottismo.

La **DIREZIONE DEL TEATRO EXCELSIOR,** anche a nome della desolata vedova signora **CARMELA nata MICALE** e della famiglia cinematografica, ne dà il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle 14, partendo il convoglio dalla via Ginnastica 66.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

In Roma, all'alba del 10 corrente, spirava, ottantaduenne, serenamente nel bacio del Signore

Paolina Pacher

Con profondo dolore, la **contessa CAROLINA NUGENT** e la **contessina MARGHERITA NUGENT,** che l'ebbero per la maggior parte della sua vita devota e fedele signorina di compagnia, ne danno il triste annunzio.

La cara salma arriverà oggi, venerdì, alla Stazione Centrale di Trieste, da dove il trasporto funebre muoverà, oggi stesso, ad ore 15, per la Chiesa parrocchiale ed il Cimitero di Barcola.

Roma-Trieste, 13 gennaio 1928.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MARIA JURIEVICH

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

Straziati dal dolore, l'accasciato consorte **AUGUSTO,** i figli **AUGUSTO, FEDERICO, MARIA in PARODI,** la nuora, i generi e i nipoti partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 14 corrente, alle ore 14.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Maddalena Hoenigmann

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, circondata dai suoi cari lasciando nel più profondo dolore il desolatissimo consorte **ANTONIO,** i figli **ALBINO, ARNOLDO, GUGLIELMO** (assenti) e **SOFIA,** la sorella **MARIA SCHWIRZY,** che in unione agli altri parenti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 13 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 16 di via S. Giacomo in Monte.

Trieste, 13 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua indimenticabile consorte e madre

LUIGIA TURCO

ringrazia tutte quelle gentili persone che sia accompagnando la salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie particolare vada al **Sindacato dei Cancellieri e segretari giudiziali,** ai **cancellieri della Pretura,** al medico curante **dott. Paolo Caleari** che tentò con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strapparla dall'inesorabile destino, nonchè alla signora **Giuseppina Coceancich** per la sua disinteressata assistenza alla cara Estinta. Un grazie a tutti.

Trieste, 12 gennaio 1928.

Famiglia di GIUSEPPE TURCO

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSE indipendenti, magazzinetti, luce, acqua interna, cortile, lavaggi, prezzi miti. Via Media 38. 61046 Q

AUTOSCUOLA Vaccari, S. Nicolò 12. Incaricasi pratiche bollatura patentini, minima spesa. 30376 Q

CAMION 15 Ter con camioncino scambiasi più piccolo, eventualmente vendesi. Telefono 23-01. 30877 Q

CAMIONCINO efficentissimo, 10 quintali, lire 5000. Giacomo, Bar Procuratie, Goldoni. 30893 Q

MOTO 500 cm., valvole testa, perfetta, compero se occasione. Offerte cassetta 10358 Q Unione Pubblicità. 10358 Q

O. M. vera occasione, vendesi causa lutto, trattabile. Garage Sardegna, S. Lazzaro. 14431 Q

RAPPRESENTANTE proprietario automobile cerca compagno viaggio, possibilmente con patentino 50 centesimi per chilometro. Indirizzo Piccolo. 30909 Q

RIMORCHIATORE 80 HP. forza, vendesi. Telefono 15-57. 61071 Q

18 P. in piena efficienza vendesi, telefono 15-57. 61071 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. A. A. NEGOZIO commestibili vendesi o affittasi. Giuliani 40. 30852 R

CONDUTTORE trattoria centralissima cerco prontamente; cauzione, Gelsi 12, trattoria Padovan. 30910 R

MAGAZZINO posizione buona con scansie ufficio, acqua e luce cedesi. Indirizzo al Piccolo. 61060 R

NEGOZIO straordinaria posizione, avvenire, con mobilio eventualmente merce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14430 R

UFFICIALI, marescialli ricevono prestiti cessioni quinto. Offerte Cassetta 10405 R Unione Pubblicità. 10405 R

10 mila a 20 mila disponibili per prime intavolazioni stabili Città. 20.000, 50.000, 100.000 per seconde, interessi 7 per cento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. - Tel. 1549. 7112 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

STABILE signorile città, rendita 30.000, vendesi 300.000. Viale Ventisettembre 4, latteria. 30843 S

VILLINO vicino tram, vendesi prontamente 65.000. Viale Ventisettembre 4, latteria. 30844 S

VILLINO, casette 5-6 vani, giardino, comfort vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61047 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA media età, stipendio 700, diritto pensione, quartiere affettuosissima mariterebbesi distinto, onestissimo signore. Cassetta 10415 U Unione Pubblicità. 10415 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CALZATURE d'ogni specie, fortissime, moderne, al massimo buon prezzo trovansi solamente alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 10241 V

A. RATE vestiti, paltò uomo su misura, sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 3, secondo. 61049 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone 4, IV. 10391 V

RATEALMENTE vendonsi vestiti sera per signore. Piccole rate. S. Michele 5, II. 61064 V

TUTTE le novità pizzi: biancheria elegante per signora; lavori arredo casa. Via Sebastiano 2 (angolo piazza Unità). «Ricamo moderno». 30845 V.